



# RAPPORTO ANNUALE 2023

Sede Il Cairo  
EGITTO



Titolare della sede: Martino Melli

Elaborato da: David Ball, Anna Paola Favero, Aurora Leo, Ismail Faramawi, Carmelo Armetta, Simona Campidano, Antonio Bottone, Laura Calandrella, Alberto Tarantino, Nicola Tucci, Nicola De Mastro, Jacopo Tavassi, Martino Melli

In collaborazione con: Unita' di supporto tecnico Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, e l'Unita' di supporto tecnico Programma Robbiki

Stampato a marzo 2024





# Indice

## **AICS Il Cairo**

- 2** Profilo paese
- 3** La Cooperazione Italiana in Egitto
- 4** Dati e settori di intervento

## **Progetti e risultati raggiunti**

- 8** Sviluppo rurale e sicurezza alimentare
  - 17** Sviluppo economico
  - 26** Istruzione e formazione
  - 31** Governance e diritti umani
  - 44** Genere
  - 52** Migrazione e sviluppo
  - 58** Ambiente
  - 65** Cultura e turismo
  - 66** Programma di conversione del debito
  - 74** Cooperazione delegata UE
- 
- 

An aerial photograph of Cairo, Egypt, showing a mix of modern and traditional architecture. The Cairo Tower, a tall, lattice-structured tower, stands prominently on the right. In the foreground, there are several large, domed buildings, likely part of a university or government complex. The city is surrounded by lush green trees and palm trees. A large, semi-transparent white circle is overlaid on the center of the image, containing the text "AICS IL CAIRO".

AICS IL  
CAIRO



## PROFILO PAESE

### Dati demografici

**Lingua ufficiale:** Arabo

**Lingue parlate:** Inglese e francese sono correntemente utilizzate dalle classi più istruite

**Superficie:** 1.001.450 km<sup>2</sup>

**Capitale:** Il Cairo

**Popolazione:** circa 112 milioni

**Densità:** 113 abitanti per km<sup>2</sup>

**Tasso di crescita della popolazione:** 1,5 %

**Aspettativa di vita:** 74,7 anni

**Tasso di alfabetizzazione:** 73,1 %

**Religioni:** Islam 90% (prevalentemente sunnita), cristianesimo 10% (in maggioranza copto ortodosso, sono presenti inoltre armeni apostolici, cattolici, maroniti, ortodossi e anglicani)

**Indice di sviluppo umano:** 0,731

### Dati economici

**PIL:** 398,40 miliardi USD

**Tasso di crescita annuale del PIL:** 4,2 %

**Reddito Nazionale Lordo pro capite a parità di potere d'acquisto:** 12.320 dollaro internazionale

**Tasso di disoccupazione:** 7,1%

**Tasso di inflazione:** 25.8% gennaio 2023 - 33.7% dicembre 2023

**Beni d'esportazione:** Petrolio non raffinato e derivati, oro, settore chimico e agricolo, cotone, settore tessile, prodotti metallurgici

**Beni d'importazione:** Grano, petrolio, settore alimentare, settore chimico, macchinari ed equipaggiamenti, legno

**Principali partner d'esportazione:** Stati Uniti, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Grecia, Italia, India, Germania





# LA COOPERAZIONE ITALIANA IN EGITTO

La Cooperazione Italiana vanta più di quaranta anni di attività in Egitto, promuovendo dal 1982 progetti che contribuiscono a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile nel Paese. L'Egitto è uno dei 22 Paesi Prioritari per la Cooperazione Italiana, che vi opera sulla base del “*Development Cooperation Framework Agreement*” e del “*Memorandum of Understanding regarding a New Development Partnership*”, firmati nel 2010. I settori d'intervento della Cooperazione Italiana in Egitto sono stati individuati in accordo con gli interlocutori locali, tra cui il Ministero egiziano della Cooperazione Internazionale, e in armonia con i programmi degli altri donatori, in particolare in coordinamento con la Delegazione dell'Unione Europea al Cairo.

Le aree di intervento sono in linea con le priorità del partenariato UE-Egitto per il 2021-2027 e tengono conto dei settori di sviluppo identificati dall'Egitto come prioritari all'interno del documento “*Egypt vision 2030*” e nel Quadro Strategico per il Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale pubblicato dal Ministero egiziano della Cooperazione Internazionale e dal Ministero egiziano della Pianificazione.

Con un totale impegnato di oltre 240 milioni di euro<sup>1</sup>, il lavoro della Cooperazione Italiana in Egitto si articola attualmente su otto settori d'intervento che comprendono: (i) lo sviluppo rurale, in cui l'Italia si distingue per una lunga e apprezzata azione, anche in un'ottica di sicurezza alimentare e creazione di filiere sostenibili e inclusive; (ii) il sostegno allo sviluppo del settore privato, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e la promozione di opportunità d'impiego, soprattutto per i giovani; (iii) un'attenzione alla dimensione sociale, in particolare a sostegno dei gruppi della popolazione in condizione di maggiore vulnerabilità quali minori di età e persone con disabilità; (iv) la lotta ad ogni forma di violenza di genere e il supporto all'*empowerment* socioeconomico di donne e ragazze; (v) interventi di migrazione e sviluppo, quali il coinvolgimento della diaspora egiziana in iniziative di sviluppo locale, la protezione e l'integrazione della popolazione migrante e la prevenzione della migrazione irregolare; (vi) lo sviluppo delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione tecnica e professionale; (vii) la tutela dell'ambiente e (viii) la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico egiziano.

Le iniziative in corso e in programmazione danno seguito a quanto già raggiunto negli anni passati ed ampliano le attività a sostegno dello sviluppo socio-economico del Paese, con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate e vulnerabili della popolazione.

Nel 2023, le iniziative si sono mantenute in linea con le priorità segnalate dal Governo Egiziano per rispondere alla crisi generata a partire dal 2020 con la diffusione del Covid-19 nel Paese, a cui ha anche seguito una recente inflazione<sup>2</sup>, così come per supportare il tessuto socioeconomico colpito

---

<sup>1</sup> Il portfolio citato ammonta a 249,144,861 euro, ed include tutte le iniziative attive o approvate nel 2023. Nel calcolo viene considerato il finanziamento totale approvato per ogni iniziativa o programma e non solo l'ammontare stanziato nella annualità 2023.

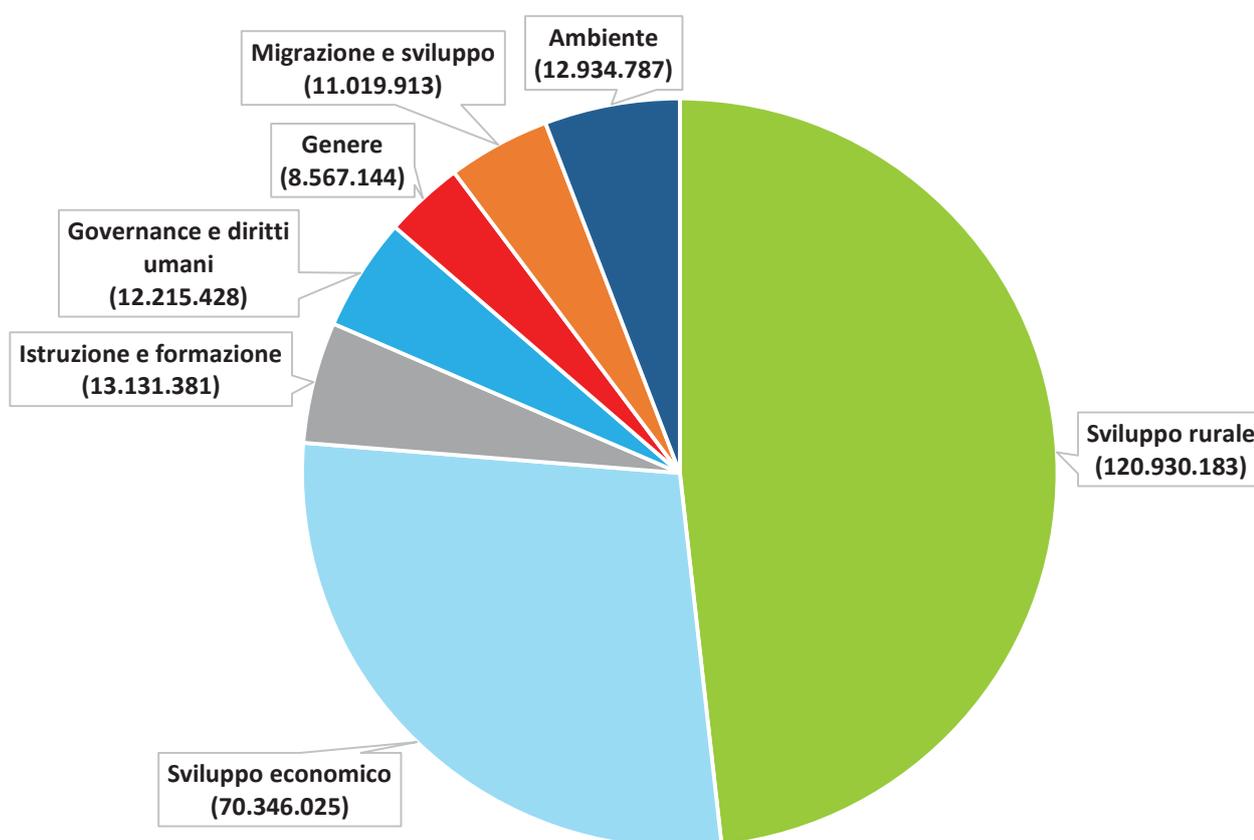
<sup>2</sup> Durante settembre 2023 l'inflazione ha raggiunto il 38% <https://www.cbe.org.eg/en/economic-research/statistics/inflation-rates/historical-data>.

duramente dalle conseguenze dello scoppio della guerra in Ucraina con interventi mirati a fronteggiare l'insicurezza alimentare.

## DATI E SETTORI DI INTERVENTO

Nel corso del 2023, la Cooperazione Italiana in Egitto ha operato all'interno di otto macro-settori d'intervento per un totale di più di 240 milioni di euro. I settori prioritari della programmazione di AICS Il Cairo sono (i) sviluppo rurale e sicurezza alimentare, (ii) sviluppo economico, (iii) istruzione e formazione, (iv) governance e diritti umani, (v) genere, (vi) migrazione e sviluppo, (vii) ambiente e (viii) cultura e turismo.

### Settori di intervento (2023)

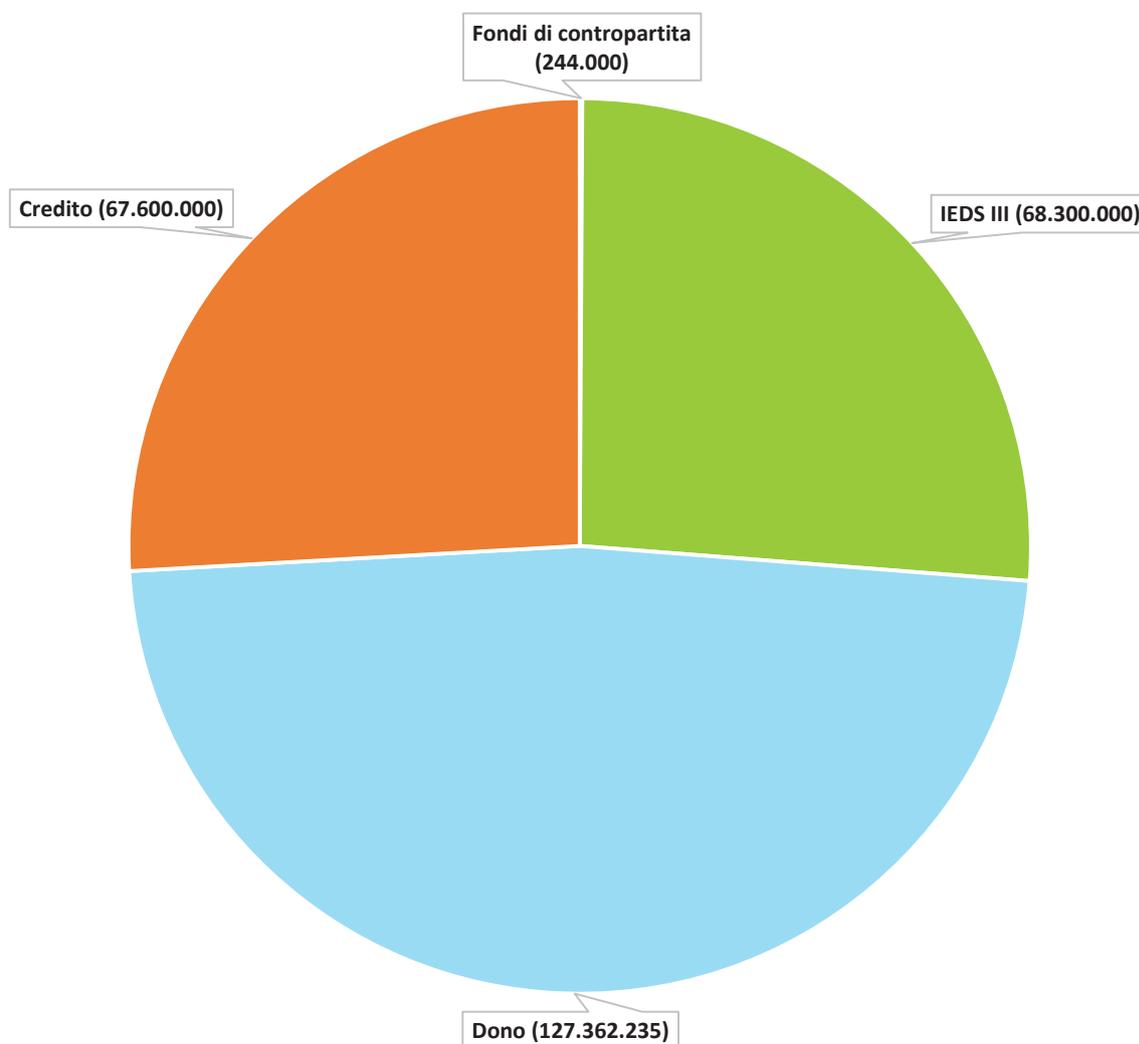


La Cooperazione Italiana opera con finanziamenti a dono e a credito di aiuto. I finanziamenti a dono sono concessi sul canale bilaterale (contributi a entità e istituzioni locali) e multilaterale (contributi a Organizzazioni Internazionali e Agenzie ONU). Numerose iniziative<sup>3</sup> sono inoltre finanziate tramite il Programma di conversione del debito pubblico che nell'ambito della sua terza fase, in forza

<sup>3</sup> A fini statistici, per calcolare in euro gli interventi finanziati dal Programma di conversione del debito italo-egiziano è stato utilizzato il tasso di cambio medio tra aprile 2012 e gennaio 2021, pari a 1 euro = 14 lire egiziane.

dell'Accordo firmato nel 2012, ha finora erogato risorse per oltre 770 milioni di LE equivalenti a circa 90 milioni di USD (68,3 milioni di euro<sup>4</sup>). Un ulteriore tipo di finanziamento e' rappresentato dai fondi di contropartita, pari a circa 244.000 euro nel 2023, e generati dal programma Aiuti Alimentari.

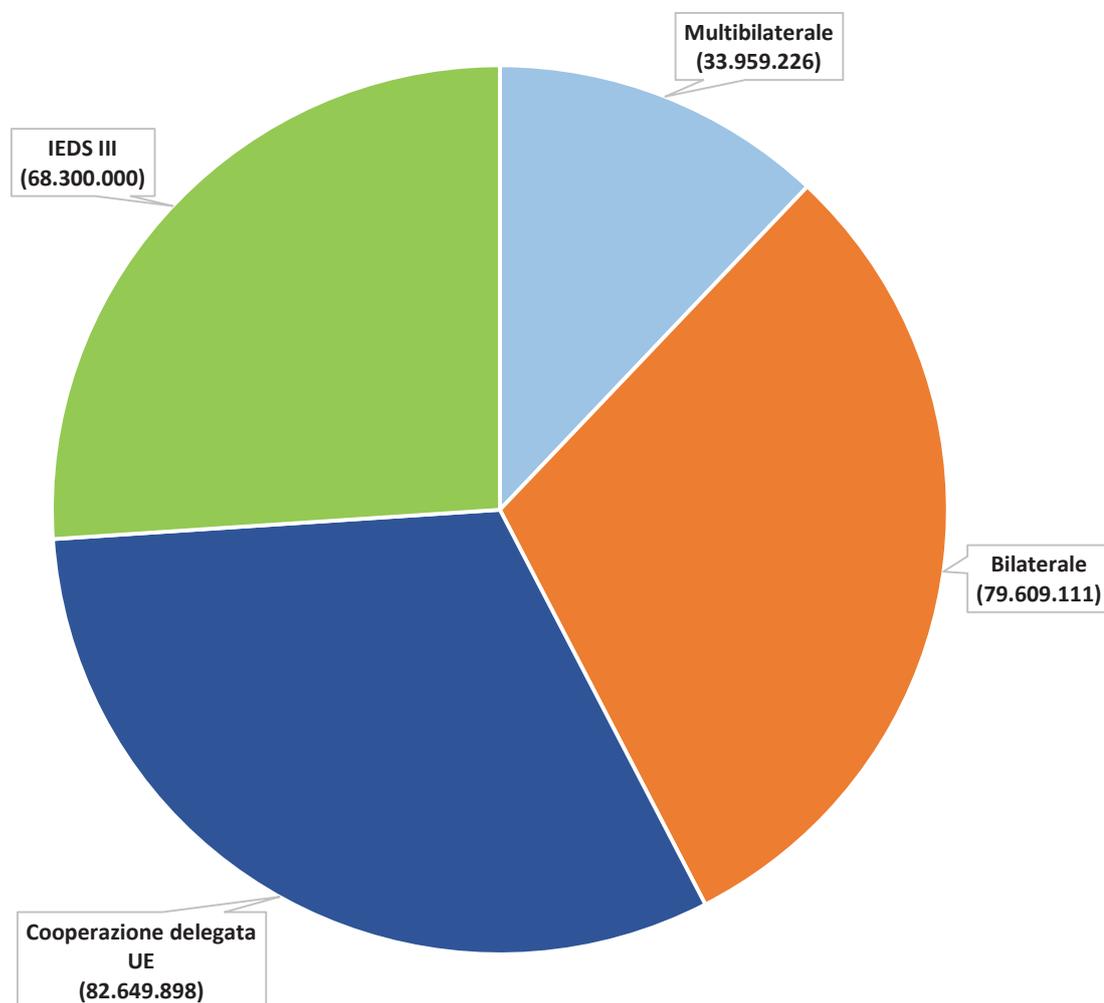
### Tipi di finanziamento (2023)



Inoltre, AICS Il Cairo gestisce direttamente progetti finanziati dalla Commissione Europea. Nel 2023 la Sede ha gestito un totale di sette programmi di cooperazione delegata per un valore complessivo di 82 milioni di euro, continuando contemporaneamente anche il lavoro di definizione di nuovi interventi congiuntamente con la Delegazione europea in Egitto, i principali partner presenti nel paese, ed il sistema Italia.

<sup>4</sup> Il valore in USD è dato dal tasso di cambio effettivo applicato dalla Banca Centrale Egiziana all'atto della conversione di ciascuna delle rate di debito previste dall'Accordo. Per il valore in EUR, è stato invece utilizzato il tasso di cambio preso a riferimento in fase di firma dell'Accordo, vale a dire 1 EUR = 1.31760 USD.

## Canali di finanziamento (2023)



A photograph of a city street at sunset. The sun is low on the horizon, creating a warm, golden glow that fills the sky and reflects off the street. Buildings line both sides of the street, and a few cars are visible in the distance. A large, semi-transparent white circle is overlaid on the center of the image, containing the text "I NOSTRI PROGETTI".

# I NOSTRI PROGETTI



# SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE

Nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, da sempre settori prioritari della Cooperazione Italiana nel Paese, l'Agenzia si è avvalsa negli anni di fruttuose collaborazioni con attori e istituzioni locali e internazionali, tra cui il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, il Desert Research Center, l'Agricultural Research Center, General Authority for Fish Resources Development (dello stesso Ministero Egiziano), il Ministero del Commercio e dell'Industria, l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari, varie ONG italiane ed egiziane, ed agenzie delle Nazioni Unite quali FAO, UNIDO e WFP.

Dal 2014 la Cooperazione Italiana ha assunto il ruolo di coordinatore, insieme alla FAO, della relativa piattaforma tematica per i settori dell'agricoltura e sviluppo rurale, che raggruppa i donatori in Egitto (Development Partners Group - DPG). Con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, il progetto di sviluppo della filiera del cotone egiziano, svolge un ruolo considerevole nel promuovere la sostenibilità e l'inclusione lungo la value chain del cotone, rafforzando al tempo stesso la preziosa qualità del cotone egiziano e favorendo nuove opportunità di mercato. Il programma di sostegno alla filiera del pomodoro, anch'esso con UNIDO, mira invece a sostenere il valore delle produzioni destinate alla trasformazione migliorando le capacità tecniche dei giovani e quindi le loro opportunità di lavoro.

Con il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, invece, il progetto "SAMSIMIFA", permette, attraverso l'assistenza tecnica dello IAM Bari, il miglioramento dei sistemi di meccanizzazione agricola nei governatorati di Minya e Fayoum.

In questo settore implementa inoltre il programma di cooperazione delegata "EU-ZIRA3A -Integrated Rural Development Programme for Egypt". Il programma mira a rafforzare i piccoli produttori agricoli ma anche le controparti locali per fornire servizi di qualità a supporto della sicurezza alimentare, dell'irrigazione e del settore lattiero-caseario.

Il progetto EU-KAFI "Supporto alla produzione dei cereale in Egitto" è un altro programma di cooperazione delegata che mira a sostenere il sistema di produzione dei cereali, e stoccaggio del grano in Egitto, che si trova ad affrontare una grave carenza di soddisfazione del proprio fabbisogno di questo cereale. Il progetto si basa su tre assi principali che coprono l'intera catena di produzione e



stoccaggio del grano: il primo asse si basa sulla produzione di varietà di alta qualità, altamente produttive e resistenti alle malattie e alle condizioni climatiche e ambientali. Il secondo asse si basa sul sostegno alla flotta di attrezzature agricole utilizzate per coltivare e raccogliere i cereali in cinque dei più grandi governatorati che producono queste colture. Il terzo asse mira a creare cinque silos di campo per stoccare il grano prodotto dagli agricoltori in modo sicuro e sano, e per prevenire le perdite che si verificano ora a seguito dello stoccaggio in terreni aperti. Il programma supporta anche un sistema esistente di monitoraggio del flusso del grano tra le aree di produzione, importazione e stoccaggio.

Con un finanziamento a valere sul Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, sono in fase di esecuzione tre progetti: il primo intende migliorare la sicurezza alimentare ed il valore della produzione locale di grano aumentando l'efficienza dello stoccaggio e riducendo le perdite fisiche ed economiche del Governo attraverso l'introduzione di moderne tecnologie; il secondo si propone di sviluppare e consolidare il settore dell'acquacoltura nella costa settentrionale dell'Egitto fornendo supporto tecnico al settore pubblico e privato per stabilire un distretto di acquacoltura d'avanguardia e migliorare le capacità tecniche ed economiche degli allevatori così come le prestazioni dell'Autorità Generale per lo Sviluppo delle Risorse Ittiche (GAFRD, nel suo acronimo inglese) per fornire un servizio tecnico aggiornato. Il terzo è un progetto che mira a sostenere un progetto nazionale egiziano già esistente per la produzione di sementi ibride di ortaggi con elevate caratteristiche di produttività e qualità. Il suo obiettivo è produrre sementi di ortaggi per 8 colture e supportare i tecnici coinvolti in questo lavoro con programmi di formazione intensivi, oltre a sostenere e rafforzare le infrastrutture necessarie per la produzione, monitoraggio e registrazione delle sementi di ortaggi produttivi.

Infine, è in fase di implementazione un progetto per il rafforzamento della catena di produzione del dattero di Siwa attraverso l'uso di pratiche agricole sostenibili e la creazione di un'indicazione geografica supportando inoltre strategie di marketing per il prodotto. Il progetto è finanziato dal programma di contro partita per l'aiuti elementare italiane per l'Egitto.

# 1. Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga ed extra lunga - II fase - AID 12337

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Damietta, Kafr El-Sheikh, Behera, Beni Suef, Fayoum
Settore OCSE-DAC	31181 Agricultural education/training 32163 Textiles, leather and substitutes 31110 Agricultural policy and administrative management 31192 Plant and post-harvest protection and pest control 31194 Agricultural co-operatives
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria Ministero dell'Agricoltura e delle Bonifiche
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto si basa sui risultati positivi della fase precedente precedente, e mira a rafforzare e incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale della catena di produzione del cotone egiziano. L' iniziativa si concentrerà sull'estensione delle pratiche sostenibili e delle relative certificazioni (BCI e biologiche) in nuove aree, oltre a rafforzare le capacità di attuazione delle parti interessate alla produzione del cotone (coltivatori, servizi di divulgazione, sgranatori) e delle istituzioni competenti.
Durata	34 mesi
SDGs	SDG 1 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque. Target 1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni.  SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

	<p>Target 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.</p> <p>SDG 9 Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p>Target 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore.</p> <p>SDG 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consume.</p> <p>Target 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.</p> <p>Target 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.</p> <p>SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Target 17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppati.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b><i>Principal, Significant, Not targeted</i></b>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Principal)</p>
Rio markers <b><i>Principal, Significant, Not targeted</i></b>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Significant)</p> <p>Desertification (Significant)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
Marker socio-sanitari <b><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></b>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Sviluppo inclusivo e sostenibile della filiera del pomodoro in Egitto – AID 170251

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Area agricola dell'Egitto
Settore OCSE-DAC	11330 Vocational Training 31120 Agricultural Development 31162 Industrial crops/Export crops 32130 Small and Medium enterprises (SME) Development 32161 Agro-industries
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica dei Terreni d'Egitto Ministero del commercio ed Industria
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a sostenere lo sviluppo di una filiera del pomodoro inclusiva e sostenibile in Egitto aumentando il valore delle produzioni per la trasformazione e migliorando le capacità tecniche dei giovani e quindi le loro opportunità di lavoro / business. Il progetto promuove attività a livello agricolo e a livello di fabbrica incentivando l'agricoltura e la trasformazione di qualità nel rispetto dell'ambiente e delle norme di igiene alimentare aprendo il cammino per nuove opportunità commerciali. L'iniziativa intende inoltre creare un Centro Pilota di formazione e assistenza che serve la filiera di lavorazione del pomodoro collegando i produttori primari con l'industria di trasformazione, offrendo una serie di servizi per i trasformatori di pomodoro esistenti e nuovi per sviluppare la propria attività attraverso corsi di formazione specializzati e l'introduzione di prodotti e / o processi innovativi per competere nei mercati interni ed esterni.
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

	SDG 9 Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. SDG 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Principal) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

### 3. Miglioramento dei sistemi di Meccanizzazione agricola nei Governatorati di Minya e Fayoum – AID 10368

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 10.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 10.000.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Minya, Governatorato di Fayoum
Settore OCSE-DAC	311 – Agriculture 31150 – Agricultural inputs 31166 – Agricultural extension 31194 – Agricultural co-operatives
Ente esecutore	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, IAMB
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention

Descrizione	Il progetto mira a fornire alle piccole e medie imprese agricole e alle associazioni cooperative agricole dei Governatorati di Fayoum e Minya un'efficace meccanizzazione sostenibile e innovativa per i principali sistemi agricoli a livello di terreno. Il progetto mira anche a potenziare e rafforzare i centri di ricerca del personale e le stazioni di meccanizzazione applicata attraverso innovazioni sostenibili e un sistema partecipativo per la gestione della conoscenza.
Durata	30 anni
SDGs	<p>SDG 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.</p> <p>Target 2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare delle donne, dei popoli indigeni, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e paritario a terreni e alle altre risorse produttive, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di valore aggiunto e di occupazione non agricola.</p> <p>SDG 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Target 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche mirando ad un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Gender equality policy marker (Not targeted)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Significant)</p>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato

## 4. Miglioramento della catena di produzione di palma da dattero di SIWA per l'indicatore Geografico

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	EGP 9.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	EGP 0,00 – 0%
Partecipazione finanziaria a credito	EGP 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	EGP 9.000.000, 00 – 100%
Contributo ente esecutore	EGP 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Oasi di SIWA, Governatorato di Matrouh
Settore OCSE-DAC	311 - Agriculture 31120 Agricultural Development 31162 Industrial crops/Export crops 32130 Small and Medium enterprises (SME) Development
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	L'Egitto è il primo Paese produttore di frutti di palma da dattero al mondo e le potenzialità per aumentare la produzione sono elevate. Nell'Oasi di Siwa, per le sue particolari caratteristiche ecologiche, la palma da dattero è la coltura più importante e rappresenta la principale fonte di reddito della popolazione. La maggior parte dei frutti delle palme da dattero a Siwa sono biologici e hanno caratteristiche speciali e uniche adatte ad essere prese in considerazione per un nuovo marchio unificato. Il progetto mira a valorizzare questo prodotto migliorandone la qualità e le quantità, potenziare il suo processo agroindustriale, potenziarne la commercializzazione a livello nazionale e internazionale attraverso un pacchetto di attività pratiche da attuare nell'Oasi. Per assicurare la sostenibilità del progetto, il progetto registrerà un nuovo marchio per la palma da datteri di Siwa e formerà una struttura istituzionale che disponga di preziose risorse umane e finanziarie.
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. SDG 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

	<p>SDG 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p>SDG 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p> <p>SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Principale)</p>
<p>Rio markers</p> <p><b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<p>Biodiversity (Significant)</p> <p>Climate change (Significant)</p> <p>Desertification (Significant)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato



# SVILUPPO ECONOMICO

Con un portfolio di circa Euro 68.6 milioni stanziati, di cui euro 11 mln a dono e Euro 57.6 milioni a credito d'aiuto, in Egitto la Cooperazione Italiana è impegnata a promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile, e l'innovazione tecnologica del settore privato. In particolare, le iniziative intervengono sul miglioramento dei settori industriali in cui l'Italia può portare un valore aggiunto, come quello conciario, e sulla crescita delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e startup. Inoltre, le iniziative in questo settore prestano particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, al rispetto dei diritti dei lavoratori, e al supporto delle fasce della popolazione più colpite dalla disoccupazione quali giovani e donne.

## **Industria**

Nel settore industriale è in corso il programma di assistenza tecnica al parco industriale conciario "*Robbiki Leather City*" (RLC), del valore di 6 milioni di Euro a dono in gestione diretta. L'iniziativa offre supporto ai conciatori nella fase decisiva del trasferimento a RLC e alla riqualificazione delle attività di produzione del cuoio. Il progetto si concentra sul supporto alla gestione del *Leather Tanning Technology Centre* (LTTC) e delle strutture comuni della RLC.

## **MPMI e Startup**

Le iniziative a supporto di MPMI e startup si concentrano su attività di supporto per il miglioramento della produttività, e l'accesso al credito.

Nel 2023 è partita l'iniziativa "Accelerare l'Imprenditorialità ad Alto Potenziale in Egitto", per un ammontare di Euro 5 milioni a dono che sarà realizzata dalla Banca Mondiale, che mira a colmare delle lacune identificate nell'ecosistema imprenditoriale tramite quattro componenti: 1) Migliorare la capacità di startup e organizzazioni che supportano l'imprenditorialità a ricevere investimenti; 2) Sviluppare partnership tra le startup locali e l'ecosistema internazionale; 3) Potenziare i gruppi di angel investors presenti in Egitto; 4) Rafforzare il settore del Venture Capital.

Tra le iniziative che promuovono l'accesso al credito vi sono due progetti finanziati mediante credito d'aiuto. Il primo è il progetto "Linea di credito per lo sviluppo delle MPMI con il MSMEDA" (AID 6437)

che ammonta a Euro 12,6 milioni ed è realizzato dall'agenzia Egiziana per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA), che offre crediti con tassi d'interesse favorevoli tramite il sistema bancario locale da utilizzare sia per l'acquisto di macchinari che servizi di assistenza tecnica.

Inoltre, è in fase di avvio un'iniziativa realizzata dal Ministero dell'Industria e del Commercio per un ammontare di Euro 45 milioni, intitolata "Supporto allo sviluppo del settore privato in Egitto" (AID 10698), che mira a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore privato, garantendo uno sviluppo sostenibile e una crescita inclusiva dell'economia del Paese. A tale scopo l'iniziativa fornirà sia servizi finanziari (linea di credito, aggiornamento tecnologico, Venture Capital) che servizi non finanziari (formazione e sviluppo delle risorse umane). L'iniziativa in gestione diretta "Programma di Supporto al Settore Privato e all'Imprenditoria mediante la Costituzione di un Technical Assistance Team a Favore delle PMI Egiziane" infine supporta le due iniziative a credito con dell'assistenza tecnica e supporto agli enti locali.

## 1. Sostegno allo Sviluppo del Distretto Conciario "Robbiki Leather City – RLC" - AID 11128

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 6.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 6.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Robbiki Leather City – Badr City
Settore OCSE-DAC	25010 Business and other services. 32130; 32163 Industry 41010; 41081 Multisector/crosscutting (general environmental protection).
Ente esecutore	AICS II Cairo
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria – MTI
Tipo di aiuto	C = project type intervention; D = expert and other technical assistance;
Descrizione	L'iniziativa viene realizzata nell'ambito del "Programma Robbiki" lanciato nel 2004 dal Governo Egiziano, e finalizzato alla creazione di un distretto industriale per la lavorazione della pelle nell'area di Robbiki, e al trasferimento in tale distretto di tutte le attività produttive di concia delle pelli precedentemente realizzate nel centro del Cairo (Magra el Eyou), con tecniche produttive obsolete e altamente inquinanti.



	<p>Il Governo Egiziano ha richiesto il sostegno della Cooperazione Italiana per l'assistenza tecnica e la formazione a beneficio delle concerie, dei servizi comuni del distretto industriale e del Leather Tanning Technology Center - LTTC, ivi inclusa la fornitura di macchinari.</p> <p>Con l'iniziativa in corso, si sta dando continuità quindi, a quanto è stato realizzato, fornendo supporto al Governo Egiziano e ai conciatori nella Robbiki Leather City e nello sviluppo delle attività produttive con tecniche moderne e rispettose dell'ambiente in linea con gli standard internazionali di produzione.</p> <p>Al momento, le operazioni relative alle infrastrutture e al trasferimento delle attività produttive alla Robbiki Leather City sono state completate, grazie ad un importante contributo della Cooperazione Italiana pari a circa 40 milioni di Euro, erogato in massima parte negli anni 2004-2010 e all'assistenza tecnica fornita dalla Project Management Unit (PMU) dell'attuale programma, che ha iniziato le proprie funzioni il 2 gennaio 2018.</p> <p>L'iniziativa contribuisce, in particolare, a fornire alla "Cairo Investment Development Co. - CID, società di gestione dei servizi ecologici e al centro di formazione "Leather Tanning Technology Center - LTTC" costituiti all'interno della Robbiki Leather City, sostegno per l'organizzazione delle proprie attività di servizio ai conciatori, attraverso la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti e l'assistenza tecnica specialistica fornita da esperti italiani.</p>
Durata	24 mesi + estensione (settembre 2017 – dicembre 2024)
SDGs	<p>SDG 9 Industria, innovazione e infrastrutture. Target 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e le industrie di retrofit per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, con tutti i paesi che agiscono in conformità con le rispettive capacità.</p> <p>SDG 11 Rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili. Target 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, anche prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.</p> <p>SDG 12 Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. Target 12a Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali. Target 12b Entro il 2020, raggiungere una gestione ecologicamente corretta delle sostanze chimiche e di tutti i</p>



	rifiuti durante il loro ciclo di vita, in conformità con i quadri internazionali concordati, e ridurre in modo significativo il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo al fine di ridurre al minimo i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	Gender Equality Policy Marker (not targeted); Aid to environment (Principal); Participatory Development/ Good Governance (Significant) Trade development marker (Principal);
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	Biodiversity (Principal) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Significant)
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	Disabilità (0); Maternal Health - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (0); Minors (1)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Linea di credito a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese egiziane in collaborazione con l’Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese – AID 99/009/00

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 12.600.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 12.600.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d’intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	32130 Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA)
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 Project-type intervention
Descrizione	Questa iniziativa ha lo scopo di mettere a disposizione delle MPMI egiziane finanziamenti a tassi di interesse agevolati

	tramite il sistema bancario locale ai fini dell'acquisizione di macchinari di origine italiana per far fronte ad un aggiornamento tecnologico necessario per lo sviluppo sostenibile del proprio business. I settori prioritari, ma non esclusivi, individuati sono: meccanizzazione agraria e industria agro-alimentare, lavorazione della pelle, del legno, del marmo, tessile, packaging.
Durata	24 anni
SDGs	<p>SDG 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.</p> <p>Target 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.</p> <p>SDG 9 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.</p> <p>Target 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Significant)</p> <p>Participatory development / good governance (Not targeted)</p> <p>Trade development marker (Significant)</p>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

### 3. Accelerare l'Imprenditorialità ad Alto Potenziale in Egitto – AID 12617

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 5.000.000 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 5.000.000 – 100%

Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	25030 - Business Development Services
Ente esecutore	Banca Mondiale
Partner locale	MSMEDA
Tipo di aiuto	B03 - Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by implementing partners
Descrizione	<p>L'iniziativa fornisce assistenza tecnica al progetto CEJC, e mira a colmare delle lacune identificate nell' ecosistema imprenditoriale tramite quattro componenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Migliorare la capacità di startup e organizzazioni che supportano l'imprenditorialità a ricevere investimenti;</li> <li>2) Sviluppare partnership tra le startup locali e l'ecosistema internazionale;</li> <li>3) Potenziare i gruppi di angel investors presenti in Egitto;</li> <li>4) Rafforzare il settore del Venture Capital.</li> </ol>
Durata	36 mesi
SDGs	<p>SDG 8 lavoro dignitoso e crescita economica.</p> <p>Target 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche mirando ad un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera.</p> <p>Target 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.</p> <p>Target 8.10 Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Not targeted)</p> <p>Participatory development / good governance (Not targeted)</p> <p>Trade development marker (Not targeted)</p>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
Marker socio-sanitari	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p>

**Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0**

Programme-based approach No

Progetto legato/slegato Slegato

## 4. Supporto allo Sviluppo del Settore Privato in Egitto – AID 10698

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 45.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 45.000.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	321 – Industry 32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore privato, garantendo uno sviluppo sostenibile e una crescita inclusiva dell'economia del Paese. A tale scopo l'iniziativa fornirà sia servizi finanziari (linea di credito, aggiornamento tecnologico, Venture Capital) che servizi non finanziari (formazione e sviluppo delle risorse umane).
Durata	36 mesi
SDGs	SDG 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Target 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari. Target 8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.

	SDG 9 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Target 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati.
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato

## 5. Programma di Supporto al Settore Privato e all’Imprenditoria mediante la Costituzione di un Technical Assistance Team a Favore delle PMI Egiziane – AID 9377

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 585.305,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 585.305,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d’intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	AICS II Cairo
Partner locale	AICS II Cairo
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a supportare e rafforzare lo sviluppo del settore privato egiziano con particolare attenzione alle micro,

	piccole e medie imprese, e a contribuire ad una crescita economica sostenibile e inclusiva del Paese, tramite la creazione di un Technical Assistance Team che offre assistenza alle linee di credito estese dal Governo Italiano a beneficio delle MPMI, nonché alle altre iniziative della Sede nel settore dello sviluppo economico.
Durata	43 mesi (gennaio 2018 – dicembre 2024)
SDGs	<p>SDG 8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.</p> <p>Target 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.</p> <p>Target 8.10 rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.</p> <p>SDG 9 Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.</p> <p>Target 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Not targeted)</p> <p>Participatory development / good governance (Not targeted)</p> <p>Trade development marker (Significant)</p>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

A close-up photograph showing a pair of hands working on a white electronic component, possibly a power supply or a control unit. The hands are carefully connecting blue cables to the component. The background is blurred, showing other parts of the equipment.

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi a sostegno del sistema TVET egiziano per promuovere competenze che incontrino i bisogni del mercato del lavoro locale e incrementare la competitività degli egiziani nei mercati regionali e globali. Durante la seconda fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito è stato creato un Centro di Formazione Tecnica Integrato italo-egiziano (progetto ITEC) nel settore della produzione elettronica e meccanica nel Governatorato di Fayoum, che è riuscito a stabilire un modello pilota di educazione tecnica al servizio dei settori industriali di priorità nazionale. Il progetto ITEC a Fayoum è uno dei progetti di punta della Cooperazione Italiana in Egitto. Sin dal suo inizio, è stato fondamentale creare un legame tra il sistema di istruzione professionale e tecnica e il settore privato, adattando i moduli formativi ai bisogni concreti del mercato del lavoro egiziano.

In seguito ai risultati positivi conseguiti dall' ITEC di Fayoum, durante la terza fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito, attualmente in corso, è stato istituito un nuovo percorso di scuola superiore all'interno dello stesso ITEC e creato un nuovo polo integrato di istruzione tecnica nella città di Abu Ghaleb, nel Governatorato di Giza. Inoltre, nel 2020, sempre nell'ambito della terza fase del Programma, è stato lanciato un nuovo intervento che contribuirà al miglioramento della qualità dell'istruzione tecnica nel Paese attraverso la creazione di quaranta delle oltre cento scuole di tecnologia applicata (ATS) che si vogliono istituire nel paese, gestite da un'unità con sede presso il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mira alla formazione di studenti che abbiano competenze certificate riconosciute dai datori di lavoro sul piano nazionale, regionale e internazionale e al perfezionamento.

Nello stesso settore il progetto "Sostegno al miglioramento dell'assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto", iniziato nel 2019 in continuità con un programma precedente, si è concluso a marzo 2023 con soddisfazione del Ministero della Salute e Popolazione egiziano (MOHP) che ha richiesto una terza fase. Il nuovo programma "Sostegno al miglioramento dell'assistenza medica ed infermieristica in Egitto – III Fase", deliberato a luglio 2023, inizierà nel 2024, in continuità con le attività precedenti volte a contribuire al miglioramento della salute della popolazione egiziana. La terza fase continuerà a promuovere scambi, attraverso borse di studio, e mentorship con l'Italia, a mantenere in funzione l'ambulatorio per le cardiopatie pediatriche di Port Said, nonché a sostenere



le missioni di chirurghi italiani al Cairo per le operazioni sulle cardiopatie pediatriche, ma il programma prevede altresì alcune novità. In particolare il programma promuoverà l'assistenza medica, oltre che infermieristica, nei Governatorati di Cairo, Giza ed Alessandria, l'assistenza per il miglioramento della gestione dei casi che necessitano di trapianto del midollo osseo al Cairo, il supporto per lo sviluppo di protocolli clinici e diagnostici, procedure operative di infermieri e medici nel settore dell'oncologia e della cardiocirurgia pediatrica ed effettuerà una raccolta e analisi dei dati relative ai pazienti e ricerca in collaborazione con le direzioni scientifiche degli ospedali Dar El Salam Cancer Hospital, Zayed Cancer Hospital, Nasser Institute for Research e Children Cancer Hospital sul tema dell'accreditamento fact-jacie (car-t a e terapia genica).

È inoltre in fase di implementazione l'iniziativa "Water Knowledge" in cooperazione con lo IAM di Bari per una durata di due anni con l'obiettivo di migliorare le capacità manageriali e tecniche degli operatori che si occupano delle risorse idriche in Egitto e nella regione. Nonostante i ritardi nell'avvio delle attività sul campo, dopo l'approvazione del 18 giugno 2023, le attività hanno preso una corsia accelerata, e si è concluso il potenziamento dell'infrastruttura formativa dell'RTCWRI (a seguito dei risultati emersi dalla valutazione dei bisogni, è stato riabilitato il laboratorio per la qualità dell'acqua, lo schema tecnico per l'area pilota/demo è stato finalizzato, così come è stata completata l'attrezzatura del progetto pilota compresi i sensori e l'IoT, i materiali IT e le attrezzature della sala multimediale), così come l'implementazione di sette corsi di formazione, che in seguito alla definizione dei pilastri formativi effettuata durante l'inception fase, che hanno coinvolto più di 288 corsisti, 66 formatori e diverse istituzioni egiziane, italiane e internazionali.

## 1. Sostegno al miglioramento dell'assistenza medica ed infermieristica in Egitto (Port Said III) – AID 012836

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 3.587.811,65
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.507.811,65 – 69,90%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore Università di Sassari-monetario	€ 240.000 – 6,69%
Contributo ente esecutore Università di Sassari- valorizzato	€ 330.000 – 9,20%
Contributo ente esecutore Ministero della Salute e della Popolazione Egiziano	€ 510.000 – 14,21%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorati di Cairo, Giza, Alessandria e Port Said
Settore OCSE-DAC	12181 Medical education/training 12191 Medical services
Ente esecutore	Università Di Sassari (UNISS)
Partner locale	Ministero della Salute e della Popolazione Egiziano
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	<p>Il progetto intende migliorare l'assistenza infermieristica e medica nel paese, aumentando la competenza e la qualità delle prestazioni degli studenti e del personale medico ed infermieristico, in particolare nei Governatorati di Cairo, Giza, Alessandria e Port Said, al fine di consolidare ed estendere l'impatto dei due progetti precedenti (Fase I e Fase II) già finanziati da AICS ed implementare nuove attività in linea con gli indirizzi strategici nazionali. La Controparte Istituzionale del Progetto sarà, in continuità con le due fasi precedenti, l'ufficio tecnico del Ministro della Salute e della Popolazione egiziano e sarà questa a garantire, assieme al Capo progetto ed in stretto collegamento con la Sede Estera dell'AICS il coordinamento generale dell'iniziativa. Altre controparti istituzionali saranno i Dipartimenti della Sanità dei Governatorati beneficiari dell'iniziativa. Controparti operative saranno l'Università degli Studi di Sassari -UNISS, Dipartimento di Scienze Biomediche, ente esecutore e le direzioni degli Istituti Tecnici e degli ospedali dei governatorati di Cairo, Giza, Alessandria e Port Said, con particolare riferimento ai referenti ospedalieri della formazione medica e infermieristica.</p>

Durata	36 mesi
SDGs	<p>SDG 3 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.</p> <p>Target 3c Aumentare notevolmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.</p> <p>Target 3d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per il preallarme, la riduzione dei rischi e la gestione dei rischi per la salute nazionali e globali. Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (4)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Water knowledge: Egyptian-Italian water training programme – AID 11808

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.268.838,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.268.838,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Il progetto e le attività verranno realizzate principalmente nel Centro Regionale di Formazione delle Risorse Idriche e Irrigazione (RTSWRI) in Cairo, nel governatorato di Giza
Settore OCSE-DAC	14081 Education and training in water supply and sanitation 11413 Advanced technical and managerial training
Ente esecutore	CIHEAM BARI

Partner locale	Ministero delle risorse idriche e Irrigazione
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa mira a migliorare le conoscenze specifiche e professionali e una visione condivisa sull'acqua come contributo prezioso per migliorare un approccio di gestione dell'acqua integrata a livello istituzionale attraverso lo sviluppo delle capacità istituzionali, l'intervento infrastrutturale, il potenziamento della rete, miglioramento della qualità della formazione.</p> <p>L'obiettivo di cui sopra, pienamente pertinente sia con le priorità della Cooperazione italiana che del Governo egiziano, sarà raggiunto attraverso il raggiungimento dei 2 seguenti risultati:</p> <p>Risultato 1: l'infrastruttura fisica e tecnica e le attrezzature di RTSWRI sono state potenziate per ospitare un hub innovativo di servizi di formazione sull'acqua nella regione.</p> <p>Risultato 2: La qualità del sistema di formazione RTSWRI nel campo dell'acqua è migliorata rispettivamente in termini di metodologie di insegnamento e abilità manageriali per i formatori e acquisizione di conoscenza / leadership per i tirocinanti.</p> <p>Corsi di formazione di alto livello in Egitto e in Italia saranno erogati a 20 giovani dipendenti egiziani, 60 funzionari egiziani di diversi ministeri chiave per la gestione dell'acqua a diversi livelli, 20 funzionari regionali dei paesi del bacino del Nilo e 20 formatori egiziani, 2 tecnici di laboratorio, per un totale di 142 beneficiari diretti. Inoltre, tramite e-learning si stima n. di 700 beneficiari potrebbero essere raggiunti.</p>
Durata	24 mesi
SDGs	<p>SDG 4 Istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità.</p> <p>Target 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.</p> <p>Target 4.c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei Paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo.</p> <p>SDG 6 Garantire a tutti la gestione e disponibilità sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitari.</p> <p>Target 6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze.</p>

	<p>Target 6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.</p> <p>SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Target 17.9 Accrescere il supporto internazionale per implementare nei Paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <b><i>Principal, Significant, Not targeted</i></b></p>	<p>Gender equality policy marker (Not Targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Not Targeted)</p>
<p>Rio markers <b><i>Principal, Significant, Not targeted</i></b></p>	<p>Biodiversity (Not targeted) Climate change (principal) Desertification (Significant) Adaptation (Significant)</p>
<p>Marker socio-sanitari <b><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></b></p>	<p>Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>No</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Legato importo € 2.268.838,00</p>



# GOVERNANCE E DIRITTI UMANI

La tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione, quali minori in situazione di rischio, persone con disabilità, donne, migranti e rifugiati rimane un settore di intervento centrale della Cooperazione Italiana in Egitto con una progettazione di entità crescente in quantità e qualità.

Nel 2023 si sono conclusi con soddisfazione degli attori coinvolti due progetti: quello su la “Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum” in collaborazione con il Consiglio Nazionale per l’Infanzia e la Maternità (NCCM) e quello sul “Restorative approach to juvenile justice: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione” realizzato in parte dal Fondo delle Nazioni Unite per l’Infanzia (UNICEF), l’Ufficio ONU sulle droghe e il crimine (UNODC) ed in parte direttamente da AICS Il Cairo in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale (MOSS).

Il primo progetto ha contribuito dal 2016 ad assicurare la tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, attraverso l’attuazione del Piano nazionale sui diritti dei/le bambini/e nel Governatorato di Fayoum, uno tra i governorati più poveri e popolosi d’Egitto. Il progetto ha lavorato per contrastare situazioni di violenza e abuso, o pratiche dannose come la mutilazione genitale femminile, il lavoro minorile e il matrimonio precoce, o altre situazioni di rischio come l’abbandono scolastico, la mancata registrazione alla nascita, la malnutrizione materna e infantile. Grazie a questa iniziativa sono stati creati un Comitato centrale e vari Sottocomitati per la protezione dei minori, è stato formato il personale, è stata avviata la digitalizzazione del lavoro e sono state implementate diverse attività di protezione.

Il secondo progetto sulla giustizia minorile, implementato dal 2020, era volto a sostenere l’Egitto nell’applicazione della Convenzione del Fanciullo e della legge nazionale sui diritti dei bambini in materia di giustizia minorile attraverso interventi che hanno prodotto cambiamenti positivi sulle leggi, regolamenti e politiche, hanno fornito un rafforzamento delle capacità, hanno sostenuto le migliori pratiche ed hanno incluso un ricco scambio di esperienze con il sistema giudiziario minorile italiano, particolarmente sulla giustizia riparativa minorile.

AICS Il Cairo si augura che gli interventi conclusi lascino un profondo senso di motivazione tra gli attori coinvolti affinché si continui a rendere migliori i sistemi di protezione del fanciullo e delle loro famiglie, siano essi di prevenzione o di risposta ai bisogni che di tutela e promozione dei loro diritti.

Nel 2023 sono stati firmati tre progetti, rispettivamente, per la lotta alle peggiori forme di lavoro minorile, "Combattere le peggiori forme di lavoro minorile nelle piccole industrie e nelle strade e contribuire all'attuazione del Piano d'azione nazionale in Egitto", per la promozione di forme di assistenza alternativa per i minori di età, "Rafforzare il sistema di assistenza alternativa per i minori di età privi di cure familiari in Egitto" e per il "Rafforzamento delle capacità umane e istituzionali del Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità - CNPD per promuovere una migliore inclusione delle persone con disabilità in Egitto". Il primo sarà gestito dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), il secondo dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), mentre il terzo, finanziato dall'Unione Europea, sarà gestito direttamente da AICS Il Cairo.

Infine, e' anche attualmente in programmazione la seconda fase del progetto implementato dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA), intitolato *"A Holistic Approach to Population Growth: Improving the Quality of Life of the Population & Strengthening Reproductive Health Information & Service Delivery Channels"*, volto ad affrontare una delle più grandi sfide dell'Egitto: la crescita demografica. Il progetto proposto rappresenta una continuazione dell'intervento conclusosi nel 2023 *"Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto"* e mira a sostenere ulteriormente le priorità nazionali in materia di crescita demografica, ed in particolare il nuovo "Programma nazionale per lo sviluppo della famiglia". Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici: 1) Le capacità dei sistemi nazionali e degli enti locali sono rafforzate per assicurare la fornitura di servizi di qualità che forniscano informazioni complete su salute riproduttiva e servizi di consulenza adeguati alle esigenze della comunità; 2) Le comunità locali, con particolare attenzione alle donne, agli/alle adolescenti e ai/alle giovani, hanno conoscenze e capacità che permettano loro di prendere decisioni informate sulla propria salute riproduttiva e raggiungere il proprio pieno potenziale.

## 1. Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum – AID 9659

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Fayoum
Settore OCSE-DAC	16010: Social /welfare services

Ente esecutore	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM)
Partner locale	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	L'iniziativa intende rafforzare le capacità delle istituzioni egiziane competenti per assicurare la tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, con particolare riferimento a quelle più svantaggiate. L'intervento mira a ridurre pratiche e fenomeni come le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni tra bambini, l'abbandono scolastico e il lavoro minorile, la mancata registrazione alla nascita, la malnutrizione materna e infantile dannosa per la realizzazione dei diritti fondamentali dei bambini e delle loro famiglie.
Durata	24 mesi + estensioni (data inizio 01/05/2026 – data fine 31/12/2023)
MDGs	MDG 1 Sradicare la povertà estrema 1.b Garantire una piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti, compresi donne e giovani MDG 2 Rendere universale l'istruzione primaria MDG 3 Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne MDG 4 Ridurre la mortalità infantile MDG 5 Migliorare la salute materna
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> <li>• Maternal Health (4)</li> <li>• Minors (4)</li> </ul>
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Restorative approach to Juvenile Justice: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione – AID 11925

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.994.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.994.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00– 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	Government and civil society (150); Human rights (150160).
Ente esecutore	UNICEF – UNODC – AICS
Partner locale	Ministero della Solidarieta' Sociale (MoSS)
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa contribuisce alla tutela dei diritti dei bambini/adolescenti in conflitto con la legge in Egitto, concorrendo all'applicazione della Convenzione dei diritti del Fanciullo e della Child Law egiziana in materia di giustizia minorile. In particolare, l'iniziativa promuove l'implementazione e la diffusione di un modello socio educativo di reintegrazione sociale e misure alternative alla privazione di libertà con approccio riparativo nel quadro della riforma del sistema di giustizia minorile.</p> <p>Il progetto prevede 3 risultati:</p> <p>R.1. Elaborato, promosso e sistematizzato un modello socio educativo, con un approccio integrale e riparativo in 10 centri di detenzione minorili (UNODC).</p> <p>R.2 Adottate dal sistema di giustizia minorile misure di depenalizzazione (diversion) con o senza meccanismi di giustizia riparativa, misure alternative alla privazione della libertà (UNICEF).</p> <p>R.3. Migliorate le capacità operative e di coordinazione interistituzionali del sistema di giustizia minorile e consolidate le conoscenze e competenze degli operatori in ambito della giustizia riparativa minorile (Gestione diretta AICS Cairo).</p>
Durata	24 mesi per UNICEF e UNODC (concluso il 23 gennaio 2023) 24 mesi + estensione per AICS (concluso il 30 giugno 2023)
SDGs	SDG 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e

	<p>creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.</p> <p>Target 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti.</p> <p>SDG 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.</p> <p>Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<p>Gender Equality Policy Marker (Significant);</p> <p>Aid to environment (Not targeted);</p> <p>Participatory Development/ Good Governance (Principal)</p> <p>Trade development marker (Not targeted);</p>
<p>Rio markers</p> <p><b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (4)</p>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

### 3. Lotta contro le peggiori forme di lavoro minorile nelle piccole industrie e nelle strade e contributo alla messa in pratica del piano d'azione nazionale in Egitto – AID 12517

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	16010 Social Protection

Ente esecutore	Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)
Partner locale	Ministero della Solidarieta' Sociale (MoSS); Ministero del Lavoro (MoM)
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa mira a contribuire all'attuazione del National Action Plan (NAP), lanciato dal governo egiziano nel luglio 2018 e si rivolge ai bambini che lavorano nelle piccole industrie, nelle officine e sulle strade.</p> <p>L'iniziativa è composta da quattro componenti principali.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rafforzamento delle capacità del governo egiziano, (Ministeri e Agenzie membri del Comitato Nazionale contro il lavoro minorile), della Federazione Egiziana dell'Industria e delle organizzazioni dei lavoratori, di occuparsi di contrasto al lavoro minorile e di attuare efficacemente il NAP.</li> <li>2. Assicurare che tutti gli stakeholders nel quadro del progetto siano in grado di occuparsi di contrasto al lavoro minorile, specialmente nelle piccole industrie e nelle strade.</li> <li>3. L'uso dell'arte e dei media per aumentare efficacemente la consapevolezza dei rischi e dei pericoli del lavoro minorile. Questi strumenti artistici sono anche usati per la riabilitazione psicosociale dei bambini.</li> <li>4. Istituzionalizzazione, coordinamento e complementarità tra i servizi forniti ai bambini lavoratori o a rischio di sfruttamento lavorativo e alle loro famiglie, a livello centrale e distrettuale.</li> </ol>
Durata	24 mesi – accordo firmato il 05 ottobre 2023
SDGs	<p>SDG 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p> <p>Target 4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.</p> <p>Target 4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.</p> <p>SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Target 8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione.</p> <p>Target 8.7 Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione</p>

	<p>delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini-soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma.</p> <p>SDG 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p> <p>SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti. Target 16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (4)</li> </ul>
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato

#### 4. Rafforzare il sistema di assistenza alternativa per i minori di età privi di cure familiari in Egitto – AID 12518

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale

Settore OCSE-DAC	16010 Social Protection
Ente esecutore	UNICEF
Partner locale	Ministero della Solidarieta' Sociale (MoSS)
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'obiettivo generale del progetto è migliorare l'accesso e la qualità dei servizi di protezione dell'infanzia per i/le bambini/e a rischio e per i/le bambini/e che hanno subito violenza, in particolare quelli senza cure parentali.</p> <p>Gli interventi del progetto sono progettati su 3 livelli principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quadro giuridico/politico: vengono intrapresi processi di riforma legale e <i>advocacy</i> ad alto livello al fine di includere le opzioni di accoglienza comunitaria e familiare nella legge sull'infanzia e incorporare i costi di attuazione nel bilancio statutario del MoSS.</li> <li>2. Capacità istituzionale: vengono rafforzati e migliorati i servizi di gestione dei casi di protezione dell'infanzia, la gestione delle informazioni, l'accreditamento della forza lavoro dei servizi sociali, i meccanismi di <i>gate keeping</i> per prevenire e rispondere alla separazione familiare a livello nazionale.</li> <li>3. Infrastrutture dei servizi: vengono istituiti servizi di assistenza alternativa pienamente funzionali, inclusi servizi specializzati di riabilitazione e reinserimento per i bambini senza cure parentali, con un focus particolare su vittime di violenze, abusi e sfruttamento.</li> </ol>
Durata	36 mesi – accordo firmato il 05 ottobre 2023
SDGs	<p>SDG 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.</p> <p>Target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p> <p>SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti.</p> <p>Target 16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti.</p> <p>Target 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti.</p> <p>Target 16.9 Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite.</p> <p>Target 16.a Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine.</p> <p>Target 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.</p>

	SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (4)</li> </ul>
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato

## 5. Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto – AID 11624

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	13030 Family planning
Ente esecutore	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA)
Partner locale	Ministero dell Gioventu' e dello Sport (MoYS), Consiglio Nazionale per la Popolazione (NPC)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	L'iniziativa ha come obiettivo generale quello di affrontare le sensibili tematiche legate alla rapida ed insostenibile crescita della popolazione egiziana al fine di assicurare il contenimento demografico e, di conseguenza, una migliore qualità della vita e

	delle condizioni socio-economiche del Paese. Essa intende, a tal proposito, supportare il Governo egiziano ad attuare la “National Strategy for Population and Development 2015-2030”, che si pone come obiettivo principale il miglioramento della qualità della vita e la crescita economica attraverso la il contenimento demografico.
Durata	24 mesi + estensioni. Progetto terminato a giugno 2023.
SDGs	<p>SDG 3 Promuovere la salute e il benessere di tutti a tutte le età Target 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.</p> <p>SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Target 5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> <li>• Maternal Health (4)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 6. Un approccio olistico alla crescita demografica: migliorare la qualità della vita della popolazione e rafforzare i canali di informazione e di erogazione dei servizi per la salute riproduttiva

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 3.000.000,00 – 100%

Partecipazione finanziaria a dono	€ 3.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	13030 Family planning
Ente esecutore	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA)
Partner locale	Ministero dell Gioventu' e dello Sport (MoYS)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	L' iniziativa si propone di migliorare la qualità della vita della popolazione attraverso l'empowerment dei giovani e il potenziamento dei servizi di salute riproduttiva per rispondere alla crescente domanda, adottando un approccio olistico.
Durata	36 mesi
SDGs	<p>SDG 3 Promuovere la salute e il benessere di tutti a tutte le età. Target 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.</p> <p>SDG 4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Target 4.4 Aumentare in modo sostanziale il numero di giovani e adulti che possiedono le competenze necessarie, comprese quelle tecniche e professionali, per l'occupazione, i posti di lavoro dignitosi e l'imprenditorialità. Target 4.7 Garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura della pace e della non violenza, la cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.</p> <p>SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Target 5.3 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.</p>



	<p>Target 5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro domestico e di cura non retribuito attraverso la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare e della famiglia, come appropriato a livello nazionale.</p> <p>Target 5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in conformità con il Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo e con la Piattaforma d'azione di Pechino e i documenti conclusivi delle loro conferenze di revisione.</p> <p>SDG 8 Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Target 8.6 Ridurre in modo sostanziale la percentuale di giovani non occupati, né istruiti o formati.</p> <p>SDG 16 Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.</p> <p>Target 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p> <p>SDG 17 Rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare il Partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Target 17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la diffusione e la divulgazione di tecnologie ecocompatibili ai Paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come concordato reciprocamente.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (4)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato





## GENERE

L'approccio di genere caratterizza in modo trasversale i programmi finanziati o direttamente implementati da AICS Il Cairo. L'obiettivo principale è sostenere l'Egitto nel suo cammino verso la costruzione di una società più inclusiva e attenta alle questioni legate alla parità di genere. Questo impegno si concretizza attraverso progetti volti all'*empowerment* delle donne e alla lotta contro la violenza di genere, conformemente agli obiettivi delineati dalla Strategia Nazionale Egiziana per l'*Empowerment* delle Donne 2030.

Il 2023 ha visto la firma dell'Accordo finanziario dell'iniziativa "*Valorizzazione del ruolo delle donne nel Sud dell'Egitto*", implementata dall'Agenzia delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne (UN Women) in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Donne egiziano (NCW). L'iniziativa si propone di promuovere l'emancipazione sociale ed economica delle donne nelle aree target di Assiut e Sohag, concentrandosi in particolare sulle donne residenti nelle zone rurali ed emarginate. Il progetto sarà caratterizzato dall'integrazione delle dimensioni economica e sociale e coinvolgerà una vasta gamma di attori, inclusi sia gli attori comunitari che quelli governativi. Saranno coinvolti organismi per i diritti delle donne e leader comunitarie che agiranno come agenti di cambiamento. La componente di *empowerment* sociale mira a garantire alle donne nelle aree di intervento un miglior accesso a servizi che rispondano alle loro specifiche esigenze di genere e promuovere la loro partecipazione attiva alla vita pubblica. Al contempo, la componente di *empowerment* economico si concentrerà sulla promozione dell'inclusione finanziaria delle donne, sostenendo l'iniziativa nazionale di NCW e della Banca Centrale Egiziana (CBE). Inoltre, si proporrà di rafforzare le imprese femminili già esistenti sul territorio, promuovendo una maggiore partecipazione a micro, piccole e medie imprese, nonché a cluster produttivi.

Unitamente a UN Women, è stato firmato anche l'Accordo per l'iniziativa "*Protezione, servizi, empowerment: per un ambiente a tolleranza zero contro ogni forma di violenza di genere*", affidato al Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA). L'intervento mira a contrastare la violenza di genere attraverso la promozione e il sostegno dell'*empowerment* sociale ed economico delle donne, migliorando la qualità e l'accessibilità ai servizi specializzati. Si prevedono anche azioni di *advocacy* sulle politiche di genere e un coinvolgimento attivo delle comunità interessate. Il *focus* principale è sui



processi di cambiamento a lungo termine delle norme sociali, caratterizzati da una forte partecipazione sia a livello locale che nazionale. L'intervento sottolinea l'importanza dell'coinvolgimento degli uomini, sia come *decision makers* all'interno delle famiglie che come alleati nella lotta contro la violenza di genere a livello comunitario. Il programma comprende la prima ricerca sui *trend* di violenza domestica in Egitto, la creazione del primo One-Stop Shop dedicato alle sopravvissute alla violenza di genere, e l'implementazione del modello globale Girls Assets Framework (GAF) dell'UNFPA. Quest'ultimo mette specificamente in risalto l'*empowerment* delle ragazze adolescenti, evidenziando un approccio olistico per affrontare le sfide e promuovere il benessere delle giovani donne.

Tra gli Accordi firmati nel 2023, è incluso anche l'Accordo di Delega con la Delegazione dell'Unione Europea per il progetto "*Enhancing Women's Empowerment in Egypt through DESITA: Egyptian Italian Fashion Design School for Women and Girls. EU-Egypt TAMKEEN Project*". L'azione proposta mira a contribuire all'*empowerment* delle donne affrontando una delle esigenze più pressanti emerse dalle iniziative di *empowerment* economico delle donne in tutto il paese: la necessità di sviluppare competenze avanzate in Design e Marketing, attraverso la creazione in un istituto femminile di Formazione in Design.

È, infine, in programmazione il progetto in gestione diretta, intitolato "*KHADRA: Women's Empowerment for a Sustainable Transition*", che mira a sostenere l'inclusione socio-economica delle donne, con un focus specifico sulla promozione dell'imprenditoria femminile in attività ecosostenibili attraverso la formazione e l'accesso a microcrediti. Al contempo, si prevede di migliorare l'accesso delle donne ai servizi sanitari e sostenendo le associazioni femminili di nuova costituzione e le associazioni locali che lavorano a favore delle donne.

Tra i progetti del Programma di Conversione del Debito, è in fase di formulazione la proposta di progetto di sviluppo economico "*Upper Egyptian Women of Gold*", realizzato dall'ONG locale Key of Life Association nell'Alto Egitto. L'iniziativa mira a contribuire all'emancipazione le donne rurali del governatorato di Luxor migliorando le loro condizioni sociali ed economiche, e di conseguenza, il tenore di vita delle loro famiglie. Il progetto prevede l'offerta di percorsi di formazione mirati, che includono sia corsi di sviluppo personale che quelli focalizzati su competenze specifiche, oltre a un programma di microcredito destinato a start-up nei settori dell'artigianato, dei prodotti agricoli e animali.

## 1. Valorizzazione del ruolo delle donne nel Sud dell’Egitto – AID 12206

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d’intervento	Alto Egitto (Assiut e Sohag)
Settore OCSE-DAC	15170 Women’s rights organisations and movements, and government institutions 15180 Ending violence against women and girls
Ente esecutore	Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile (UN Women)
Partner locale	Consiglio Nazionale per le Donne (NCW)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	<p>Il progetto intende emancipare socialmente ed economicamente le donne nelle aree target di Assiut e Sohag, in particolare le donne rurali ed emarginate, ed adotterà un approccio integrato che incorpora le dimensioni economica e sociale per facilitare l'empowerment delle donne e riunirà diversi attori, sia a livello comunitario che governativo, coinvolgendo le organizzazioni per i diritti delle donne e le leader della comunità come agenti di cambiamento.</p> <p>Gli obiettivi previsti sono (a) Le donne nelle aree di intervento hanno un migliore accesso ai servizi che rispondono alle esigenze di genere e partecipano attivamente alla vita pubblica; (b) Le donne di Assiut e Sohag sono economicamente emancipate grazie a una maggiore partecipazione a micro, piccole e medie imprese e ai cluster produttivi.</p>
Durata	24 mesi – accordo firmato il 05 ottobre 2023
SDGs	<p>SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.</p> <p>Target 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.</p> <p>Target 5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e</p>



	<p>l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.</p> <p>SDG 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. Target 1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.</p> <p>SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Target 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Protezione, servizi, empowerment: per un ambiente a tolleranza zero contro ogni forma di violenza di genere – AID 12717

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 4.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 4.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%



Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Cairo, Giza, Qena, Aswan, Dakahlia, Bani Suef, Alexandria
Settore OCSE-DAC	15170 Women's rights organisations and movements, and government institutions 15180 Ending violence against women and girls
Ente esecutore	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA)
Partner locale	Consiglio Nazionale per le Donne (NCW)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il programma mira ad affrontare la violenza di genere promuovendo e sostenendo un maggiore empowerment sociale ed economico delle donne, una migliore qualità e accessibilità ai servizi specializzati, azioni di advocacy sulle politiche di genere e l'impegno attivo delle comunità interessate. L'intervento si concentra sui processi di cambiamento delle norme sociali a lungo termine, caratterizzati da una forte ownership sia locale che nazionale, e garantisce l'impegno degli uomini sia come decisori attivi all'interno della famiglia sia come alleati nella lotta alla violenza di genere a livello comunitario. Il programma include l'attuazione del Girls Assets Framework (GAF), un modello globale guidato dall'UNFPA.
Durata	36 mesi – accordo firmato il 05 ottobre 2023
SDGs	<p>SDG 1 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque.</p> <p>Target 1.1 Sradicare la povertà estrema per tutte le persone ovunque, attualmente misurata come persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno.</p> <p>Target 1.3 Attuare sistemi e misure di protezione sociale appropriati a livello nazionale per tutti, compresi i piani, ed entro il 2030 raggiungere una copertura sostanziale dei poveri e delle persone vulnerabili.</p> <p>SDG 3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età.</p> <p>Target 3.7 Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, anche per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.</p> <p>Target 3.8 Raggiungere la copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi sanitari essenziali di qualità e l'accesso a farmaci e vaccini essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili per tutti.</p> <p>SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.</p>

	<p>Target 5.3 Eliminare tutte le pratiche dannose, come il matrimonio infantile, precoce e forzato e le mutilazioni genitali femminili.</p> <p>Target 5.5 Garantire la piena ed effettiva partecipazione delle donne e le pari opportunità di leadership a tutti i livelli decisionali della vita politica, economica e pubblica.</p> <p>Target 5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.</p> <p>SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Target 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.</p> <p>SDG 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.</p> <p>Target 10.2 Dare potere e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro tipo.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> <li>• Maternal Health (1)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

### 3. KHADRA: Women's Empowerment for a Sustainable Transition

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 800.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 800.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Siwa
Settore OCSE-DAC	12261 Health education 15170 Women's equality organisations and institutions 24040 Informal/semi-formal financial intermediaries 16061 Culture and recreation
Ente esecutore	Gestione diretta
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS) Ministero della Salute e della Popolazione (MoHP) Consiglio Nazionale per le Donne (NCW) Agenzia per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese (MSMEDA) Ministero del Turismo e delle Antichità (MoTA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il progetto mira a sostenere l'inclusione socio-economica e l'uguaglianza di genere delle donne e delle ragazze della comunità di Siwa, nel Governatorato di Matrouh, aumentando la loro partecipazione economica e la loro leadership. Il focus dell'intervento verterà sulla promozione dell'imprenditoria femminile attraverso la formazione e l'accesso a microcrediti, migliorando allo stesso tempo l'accesso delle donne ai servizi sanitari e sostenendo le associazioni femminili di nuova costituzione e le associazioni locali che lavorano a sostegno delle donne.
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età. Target 3.7 Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, anche per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.  SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.



	<p>Target 5.3 Eliminare tutte le pratiche dannose, come il matrimonio infantile, precoce e forzato e le mutilazioni genitali femminili.</p> <p>Target 5.5 Garantire la piena ed effettiva partecipazione delle donne e le pari opportunità di leadership a tutti i livelli decisionali della vita politica, economica e pubblica.</p> <p>SDG 8 Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Target 8.5 Ottenere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore.</p> <p>SDG 9 Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione.</p> <p>Target 9.3 Increase the access of small-scale industrial and other enterprises, in particular in developing countries, to financial services, including affordable credit, and their integration into value chains and market.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Not targeted)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers <b>Principal, Significant, Not targeted</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari <b>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> <li>• Maternal Health (1)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
<p>Programme-based approach</p>	<p>SI</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>





# MIGRAZIONE E SVILUPPO

La posizione geografica dell'Egitto al crocevia tra il Nord Africa, il Medio Oriente, l'Africa orientale e l'Europa rende il paese destinazione di numerosi movimenti migratori misti. L'Egitto sta quindi diventando un partner sempre più importante nel settore, sia a livello regionale che globale, come dimostra la sua recente nomina a Campione del Global Compact for Migration e la sua partecipazione a varie piattaforme regionali, come il processo di Khartoum e il Forum panafricano sulla migrazione.

Storicamente un paese di emigrazione, l'Egitto conta una diaspora che ha raggiunto tra i 10 e i 12 milioni di espatriati. Tuttavia, in tempi recenti, il paese sta vivendo una trasformazione, diventando sempre più un punto di transito e destinazione per un numero crescente di migranti. Secondo le ultime stime dell'UNHCR in Egitto, circa 460.000 rifugiati e richiedenti asilo regolarmente registrati provengono da 59 nazionalità diverse. A partire da ottobre 2023, la nazionalità sudanese ha superato tutte le altre, seguita dai siriani. Nazionalità rilevanti includono anche Sud Sudan, Eritrea, Etiopia, Yemen, Somalia e Iraq.

La Cooperazione Italiana in Egitto è attivamente impegnata in diverse iniziative di migrazione e sviluppo, focalizzate sulla protezione e sull'empowerment socioeconomico dei migranti, nonché sul contrasto delle cause profonde e strutturali della migrazione irregolare. Secondo il Ministero dell'Interno italiano, l'Egitto rappresenta la quinta nazionalità in Italia per ingressi irregolari. Nel corso del 2023, l'Italia ha registrato 11.066 arrivi irregolari dall'Egitto, di cui 2.273 sono minori non accompagnati. La principale spinta dietro la migrazione irregolare è legata alla povertà, causata dalla mancanza di opportunità di lavoro dignitose nelle aree remote dell'Egitto.

Il 2023 ha visto la firma dell'Accordo finanziario dell'iniziativa "SAWA: Verso un accesso equo a servizi educativi e sanitari di qualità in Egitto per le donne, i bambini e altri membri delle comunità migranti e ospitanti in situazioni di vulnerabilità" implementato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). L'intervento mira ad integrare la migrazione nei sistemi nazionali, influenzando le politiche governative e promuovendo l'inclusione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo nei piani governativi relativi a salute e istruzione. Allo stesso tempo, l'intervento risponderà ai bisogni immediati di questi gruppi favorendo un maggiore accesso all'istruzione e un miglioramento della salute, con particolare attenzione all'istruzione di base e alla salute delle donne ed includendo nella propria azione anche servizi per la comunità egiziana ospitante.

Tra gli Accordi firmati nel 2023, vi è anche l'Accordo di Delega con DG Near per il progetto "DEMO: enhancing Decent Employment and Mobility Opportunities for Egyptians". Il progetto prevede la

creazione di un centro italo-egiziano per promuovere opportunità di impiego dignitoso e mobilità, coordinato congiuntamente dalle autorità italiane ed egiziane. L'intervento proposto risponde alle esigenze sempre più pressanti di occupabilità e impiego degli egiziani attraverso il potenziamento della rete di opportunità formative orientate al mercato del lavoro, programmi di miglioramento delle competenze e servizi di collocamento lavorativo nei mercati egiziano e italiano. L'aumento della migrazione regolare e degli schemi di mobilità rappresenterà, pertanto, un canale prezioso per potenziare il capitale umano dell'Egitto e soddisfare le esigenze di entrambi i mercati.

A tal proposito, nell'ambito dei finanziamenti di cooperazione delegata UE, il programma denominato *"MEPEP – Programma multi educativo per la promozione dell'occupazione nelle aree colpite da migrazione irregolare"*, sostenuto dal Fondo Fiduciario per l'Africa, affronta la tendenza alla migrazione irregolare attraverso il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione professionale (TVET) in Egitto. Il progetto fornisce corsi avanzati di formazione TVET per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro e, quindi, aumentare l'occupabilità giovanile e l'economia egiziana in generale.

Infine, nel 2023 sono stati infine finalizzati i documenti progettuali che vedranno nel 2024 l'avvio del nuovo programma, intitolato *"PLAY - Alternative di vita positive per i giovani egiziani"*, affidato all'OIM, che mira a promuovere opportunità di lavoro nel settore turistico per i giovani egiziani, ad accrescere la consapevolezza relativamente ai rischi della migrazione irregolare e a promuovere la mobilità dei giovani attraverso opportunità di migrazione regolare. Nello specifico, l'intervento rafforzerà le capacità delle autorità nazionali in termini di elaborazione di politiche di sviluppo umano nel settore del turismo e, parallelamente, porterà avanti azioni per massimizzare il potenziale degli istituti di istruzione e formazione professionale già esistenti in questo settore. Il progetto si propone di lavorare nella scuola alberghiera di Fayoum, Governatorato in cui i giovani egiziani sono ad alto rischio di migrazione irregolare verso l'Italia, per migliorare – da un lato – le loro competenze per l'inserimento nel mondo lavorativo egiziano e – dall'altro – per colmare le carenze di manodopera nel settore turistico italiano durante le alte stagioni sfruttando i canali di migrazione regolare esistenti.

## **1. SAWA: Verso un accesso equo a servizi educativi e sanitari di qualità in Egitto per le donne, i bambini e altri membri delle comunità migranti e ospitanti in situazioni di vulnerabilità – AID 12725**

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto

Località d'intervento	Cairo
Settore OCSE-DAC	15190 Facilitation of orderly, safe, regular and responsible migration and mobility
Ente esecutore	L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Partner locale	Mezzaluna Rossa Egiziana (ERC) Save the Children (SC)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il progetto mira a integrare la migrazione nei sistemi nazionali, influenzando le politiche governative e promuovendo l'inclusione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo nei piani governativi relativi a salute e istruzione. Allo stesso tempo, l'intervento risponderà ai bisogni immediati di questi gruppi attraverso un maggiore accesso all'istruzione e al miglioramento della salute, con particolare attenzione all'istruzione di base e alla salute delle donne.
Durata	24 mesi – accordo firmato il 05 ottobre 2023
SDGs	<p>SDG 3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età.</p> <p>Target 3.7 Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, anche per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.</p> <p>Target 3.8 Raggiungere la copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi sanitari essenziali di qualità e l'accesso a farmaci e vaccini essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili per tutti.</p> <p>SDG 4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.</p> <p>Target 4.1 Ensure that all girls and boys complete free, equitable and quality primary and secondary education leading to relevant and effective learning outcomes.</p> <p>Target 4.2 Garantire che tutte le bambine e i bambini abbiano accesso a uno sviluppo, a un'assistenza e a un'istruzione preprimaria di qualità, in modo da essere pronti per l'istruzione primaria.</p> <p>Target 4.5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per le persone vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.</p> <p>Target 4.a Costruire e migliorare strutture educative sensibili ai bambini, alle disabilità e al genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.</p> <p>SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p>

	<p>Target 5.1 End all forms of discrimination against all women and girls everywhere.</p> <p>Target 5.2 Eliminate all forms of violence against all women and girls in the public and private spheres, including trafficking and sexual and other types of exploitation.</p> <p>Target 5.6 Ensure universal access to sexual and reproductive health and reproductive rights as agreed in accordance with the Programme of Action of the International Conference on Population and Development and the Beijing Platform for Action and the outcome documents of their review conferences.</p> <p>SDG 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.</p> <p>Target 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.</p> <p>SDG 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p> <p>SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> <li>• Maternal Health (1)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Alternative di vita positive per i giovani egiziani (PLAY) II – AID 11963

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.490.388,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.490.388,00 – 100%

Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Alexandria e Beheira
Settore OCSE-DAC	11330 Vocational training 32130 Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Partner locale	Ministero di Stato per l'Emigrazione e gli Affari degli Espatriati Egiziani (MoSEEEA), Ministero del Turismo, Agenzia egiziana per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese (MSMEDA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a prevenire la migrazione illegale dei giovani egiziani, offrendo loro valide alternative di vita. Si vuole raggiungere tale obiettivo attraverso l'implementazione di una serie di attività divise tra tre componenti: i) accrescere la consapevolezza e l'empowerment dei giovani e di altri gruppi vulnerabili relativamente ai rischi della migrazione irregolare; ii) migliorare la formazione e aumentare le opportunità di lavoro del settore turistico; iii) promuovere la mobilità dei giovani attraverso la migrazione regolare.
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. SDG 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. SDG 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite. SDG 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> </ul>

<i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato



# AMBIENTE

In Egitto, la tutela dell'ambiente e della biodiversità devono affrontare diverse sfide: gli effetti della crisi climatica, il turismo di massa, il degrado degli habitat naturali ed il bracconaggio hanno un effetto diretto sugli ecosistemi sia marini sia terrestri. Per affrontare queste minacce, l'Egitto ha adottato la legge 102/1983, che istituisce un sistema nazionale di Aree Protette, avviato una strategia nazionale e preso parte a numerosi protocolli e convenzioni internazionali di protezione ambientale.

La Cooperazione Italiana ha sostenuto diverse attività per lo sviluppo sostenibile delle aree protette egiziane. Fin dagli anni '90 l'Egitto il Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale (Egyptian Italian Environmental Cooperation Programme - EIECP) ha permesso, in diverse fasi, l'adozione di piani di gestione per la fruizione del patrimonio naturalistico e la valorizzazione delle comunità locali per la tutela del territorio.

L'EIECP, nelle prime fasi, ha promosso: i) il rafforzamento del quadro legale e ii) avviato attività di capacity-building e supporto istituzionale; (iii) l'implementazione di attività per il miglioramento dell'offerta turistica nell'Oasi di Siwa; iv) lo sviluppo sostenibile del Parco Nazionale Gebel Elba ed interventi nell'Area Protetta di Wadi Rayan e Wadi Hitan, che è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'UNESCO; v) il miglioramento della governance delle risorse naturali ed il rafforzamento delle comunità locali.

Oggi il Ministero dell'Ambiente egiziano beneficia degli interventi della terza fase dell'EIECP che mira ad un uso sostenibile delle aree protette attraverso la gestione eco-sostenibile delle risorse naturali su base comunitaria. Mediante il coinvolgimento degli stakeholder, in ciascuna area di intervento e in partnership con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), l'iniziativa promuove attività di eco-turismo sostenibile con il diretto coinvolgimento delle comunità locali. Nell'ambito di tali attività il Programma favorisce l'incremento del reddito per le famiglie che vivono intorno alle aree protette attraverso la promozione dell'artigianato locale, e attività di apicoltura per le giovani donne della tribù Ababda in collaborazione con il settore privato turistico, incoraggiando altresì la partecipazione alle scelte gestionali delle stesse aree. E' stato introdotto, inoltre, il piano delle concessioni dell'Area protetta di Wadi El Rayan che regola le attività delle offerte turistiche all'interno dell'area garantendo la sostenibilità finanziaria della stessa.

A seguito della sempre maggiore pressione antropica sulle risorse naturali e della produzione di rifiuti solidi urbani ed agricoli nel 2023 e' stata avviata insieme all' Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) l'iniziativa "Crescita Verde inclusiva in Egitto", che mira a stimolare la crescita, la produttività e la creazione di posti di lavoro in Egitto nel settore della green economy e in particolare della gestione e valorizzazione dei rifiuti solidi agricoli.

Infine, nel corso del 2023 è stata avviata l'iniziativa "Affrontare il cambiamento climatico attraverso la gestione sostenibile degli allevamenti" in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale". L'iniziativa ha l'obiettivo di ridurre il contributo del sistema zootecnico alla crisi climatica e aumentare la sua resilienza alla sempre più emergente resistenza antimicrobica (AMR), attraverso l'adozione di pratiche zootecniche a basso impatto climatico e di misure di mitigazione dell'AMR e mediante la promozione dell'Approccio One Health. Inoltre, il progetto mira ad integrare la sostenibilità della catena del valore degli allevamenti mediante la conversione di rifiuti animali in energia attraverso la produzione di biogas.

## 1. Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale - III fase - AID 5299

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 3.100.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 3.100.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Fayoum e Governatorato del Mar Rosso
Settore OCSE-DAC	41030 Biodiversity 41040 Site preservation 41010 Environmental policy and administrative management
Ente esecutore	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP)
Partner locale	Ministero dell'Ambiente I Accordo firmato: 17.06.2015 II Accordo firmato: 9.02.2021
Tipo di aiuto	Dono B03
Descrizione	L'iniziativa mira a sostenere il Nature Conservation Sector, l'agenzia del Ministero dell'Ambiente egiziano per la gestione delle aree protette, nella promozione di meccanismi di generazione di reddito su base comunitaria per la gestione delle aree protette. Il programma sosterrà attività di ecoturismo per rafforzare le comunità locali che vivono accanto

	alle aree protette e allo stesso tempo realizzare piani per la gestione sostenibile delle risorse naturali.
Durata	I Accordo 36 mesi II Accordo 36 mesi + estensioni
SDGs	SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica. Target 15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.  SDG 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Target 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.  SDG 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile . Target 14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Principal) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Principal) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Significant)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Crescita Verde Inclusiva in Egitto – AID 12587

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 800.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 800.000, 00 – 100%

Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Beni Sweif
Settore OCSE-DAC	23270 Biofuel-fired power plants – 25% 23360 Non-renewable waste-fired electric power plants 25% 25030 Business development services 50%
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero del Commercio ed Industria e Ministero dell'Ambiente
Tipo di aiuto	Dono B03
Descrizione	Il progetto contribuisce agli sforzi del Governo egiziano, ed in particolare del Ministero del Commercio e dell'Industria, per stimolare la crescita, la produttività e la creazione di posti di lavoro in Egitto, e del Ministero dell'Ambiente per la salvaguardia dell'ambiente attraverso la valorizzazione dei rifiuti solidi municipali e agricoli. Il progetto realizza azioni concrete che contribuiranno allo sviluppo di un'economia verde nel Paese. L'iniziativa amplia le opportunità di crescita verde inclusiva in Egitto. Attraverso gli interventi del progetto nella gestione dei rifiuti, i settori dell'economia verde del progetto, finanziati con un approccio multi-donor dal Governo svizzero, saranno estesi ad un ulteriore governatorato in Alto Egitto: il Governatorato di Beni Sweif. L'iniziativa prevede l'attuazione di un impianto pilota per la trasformazione dei rifiuti in energia (waste-to-energy) attraverso l'uso di tecnologia innovativa.
Durata	24 mesi - Accordo firmato il 5.10.2023
SDGs	SDG 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Target 7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita.  SDG 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Target 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività

	<p>economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro.</p> <p>SDG 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.</p> <p>Target 9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati.</p> <p>SDG 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p> <p>Target 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Principal)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Significant)</p>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Principal)</p> <p>Desertification (Significant)</p> <p>Adaptation (Significant)</p>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

### 3. Affrontare il cambiamento climatico attraverso una gestione sostenibile degli allevamenti - AID 12778

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 4.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 4.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%

Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Beheira e Assiut
Settore OCSE-DAC	31110 Agricultural policy and administrative management (25%) 31195 Livestock/veterinary service (30%) 31163 Livestock (25%) 23270 Biofuel-fired power plants (20%)
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO)
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica
Tipo di aiuto	Dono B03
Descrizione	Il progetto mira a ridurre il contributo del sistema zootecnico al cambiamento climatico rafforzando la resilienza degli allevamenti all'emergenza della resistenza antimicrobica attraverso l'adozione di pratiche zootecniche rispettose della salute animale e dell'ambiente. L'azione mira, inoltre, ad aumentare la produzione di energia a partire dai rifiuti di origine animali attraverso la realizzazione di impianti di biogas e quindi ridurre l'apporto delle emissioni di gas a effetto serra. Mira a raggiungere questi risultati attraverso i seguenti interventi principali: i) promozione di pratiche di produzione zootecnica rispettose del clima, ii) promozione di programmi di sensibilizzazione e sorveglianza sulla resistenza antimicrobica, iii) miglioramento della tutela della salute degli animali e delle misure di controllo delle malattie e iv) istituzione di unità a biogas per la produzione di energia verde da scarti animali.
Durata	36 mesi - Accordo firmato il 26.06.2023
SDGs	SDG 1: Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque. Target 1.5: costruire la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità agli eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.  SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Target 2.3: Raddoppiare la produttività agricola e i redditi dei produttori alimentari su piccola scala, in particolare delle donne, delle popolazioni indigene, degli agricoltori familiari, dei pastori e dei pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e paritario alla terra, ad altre risorse e fattori produttivi, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di aggiunta di valore e di occupazione extra agricola. Target 2.4: Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e attuare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che contribuiscano a

	<p>mantenere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e ad altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del terreno e del suolo.</p> <p>SDG 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età. Target 3.d: Ridurre di un terzo la mortalità prematura per malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere.</p> <p>SDG 7: Garantire a tutti l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna. Target 7.b: Aumentare in modo sostanziale la quota di energia rinnovabile nel mix energetico globale.</p> <p>SDG 13: Agire con urgenza per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti. Target 13.1: Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Principal) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Not targeted)</p>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Not targeted) Climate change (Principal) Desertification (Significant) Adaptation (Significant)</p>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>No</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>



La Cooperazione Italiana in Egitto sostiene i Ministeri dell’Ambiente e delle Antichità nel campo della tutela ambientale e della conservazione e promozione del patrimonio storico, archeologico e culturale. In particolare, gli obiettivi previsti per i prossimi anni includono il rafforzamento e il miglioramento della gestione del patrimonio storico e culturale (ad esempio siti archeologici e musei nazionali).

Nell’ambito del Programma di Conversione del debito, sono in fase di formulazione due interventi. Il primo mira a sostenere lo sviluppo sostenibile dei siti di Abu Sir e Abu Ghorab, che fanno parte della necropoli di Menfi, Patrimonio dell’Umanità UNESCO, rafforzando l’accessibilità e la fruibilità dell’area archeologica e promuovendo la sua apertura al pubblico mediante l’integrazione del sito nel circuito turistico di Saqqara. Il secondo intervento contribuirebbe all’allestimento di una galleria dei Ritratti del Fayyum presso il Museo egizio del Cairo.



# PROGRAMMA ITALO-EGIZIANO DI CONVERSIONE DEL DEBITO FASE III

Il Programma italo-egiziano di Conversione del Debito è uno dei più importanti strumenti di cooperazione tra Italia ed Egitto, non solo per l'entità delle risorse mobilizzate, ma anche per la forte ownership locale nei processi di sviluppo.

Il Programma nasce nel 2001, anno in cui fu siglato il primo accordo di conversione del debito tra i Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Araba d'Egitto, per un valore di 149 milioni di dollari statunitensi (\$USA) di debito generati da crediti di aiuto, convertiti in risorse destinate al finanziamento di cinquantatré iniziative, operanti in settori quali la tutela ambientale, il patrimonio culturale, lo sviluppo rurale, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, l'istruzione, la protezione sociale, etc.

Alla luce del successo della prima fase, un secondo accordo intergovernativo, firmato nel 2007, ha previsto la conversione di una ulteriore quota di debito di 100 milioni di \$USA. Tali risorse hanno permesso la realizzazione di trentuno progetti che, in continuità con le iniziative realizzate nell'ambito del primo accordo, hanno operato su temi quali lo sviluppo delle risorse umane, il trasferimento di tecnologia, lo sviluppo della produzione primaria, la tutela ambientale e lo sviluppo sociale.

L'attuale fase del Programma si basa invece sul terzo accordo, firmato il 10 maggio 2012 per una durata prevista di 11 anni, che ha previsto la conversione di una quota di debito di un valore complessivo pari a \$USA 100 milioni (valore dato dalla somma di debiti in \$USA per 82.755.369 e in EUR per 13.087.911<sup>5</sup>).

---

<sup>5</sup> Il tasso di cambio utilizzato come riferimento alla firma dell'Accordo era dunque pari a 1 EUR = 1.31760 \$USA



Al 31 dicembre 2023, la totalità delle rate oggetto dell'Accordo, risulta già convertita, e depositata nel Fondo di Contropartita (CPF, Counterpart Fund), istituito presso la Banca Centrale d'Egitto per controvalore effettivo di LE 926.017.366,07.

Tali risorse sono destinate alla realizzazione di iniziative di sviluppo identificate congiuntamente dalle Parti nell'ambito di cinque settori prioritari definiti dall'Accordo, vale a dire:

1. **Nutrizione e sicurezza alimentare**, in particolare per rafforzare la sicurezza alimentare nel Paese e migliorare la gestione delle riserve nazionali di grano.
2. **Istruzione e formazione professionale**, in particolare per sostenere i programmi nazionali di alimentazione scolastica nonché per migliorare la qualità dell'istruzione tecnica, attraverso la creazione di scuole tecniche mediante partenariati con il settore privato, con l'obiettivo di fornire agli studenti egiziani la preparazione adatta per accedere al mercato del lavoro.
3. **Settore agroalimentare**, in particolare per consolidare il settore dell'acquacoltura marina in Egitto, nonché per sostenere la produzione di quantità commerciali di sementi di ortaggi ibridi con maggiore produttività, migliore qualità e maggiore resistenza alle malattie.
4. **Patrimonio ambientale e culturale**, per preservare la biodiversità nelle Aree Protette del Paese, ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici e introdurre nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e sostenere lo sviluppo sostenibile dei siti archeologici del Paese.
5. **Società civile**, per contribuire all'emancipazione delle donne, alla protezione dell'infanzia, alla creazione di posti di lavoro, alla conservazione del patrimonio naturale e culturale.

In totale, nell'ambito del Programma sono state finora formalizzate ventitré iniziative: sette di esse sono promosse da Ministeri ed enti pubblici egiziani, una dal Programma Alimentare Mondiale (PAM), e quattordici da organizzazioni della società civile (OSC) italiane (5) ed egiziane (9), per un impegno di spesa complessivo di LE 887.371.964,07, inclusi i fondi destinati ai costi operativi e per l'assistenza tecnica, affidati all'Unità di Supporto Tecnico (TSU) del Programma, ovvero circa il 96% delle risorse generate dall'Accordo. A fronte di tale dotazione, ad oggi, dal CPF sono state erogate risorse ai progetti per un valore complessivo di LE 770.757.270,61, il che si traduce nella cancellazione di circa il 90% dei \$USA 100 milioni di debito previsti dall'Accordo, corrispondenti nello specifico alla somma di \$USA 75,513,783.56 e EUR 11,017,410.94. Delle iniziative approvate, al 31 dicembre 2023, quindici si erano già concluse, cinque erano in corso e tre erano in stato di sospensione a causa di difficoltà tecnico-economiche e/o di ritardi nell'esecuzione. In aggiunta ai fondi già impegnati, altre risorse sono state preliminarmente accantonate per il finanziamento di sei ulteriori iniziative (quattro promosse da Ministeri e due da OSC egiziane), già identificate e/o approvate dal Comitato di Gestione, che implicheranno l'impegno della totalità delle risorse residue. Le Parti si stanno impegnando per assicurare che le procedure per l'allocazione formale dei fondi residui alle iniziative in formulazione e l'eventuale riallocazione delle risorse congelate ai progetti sospesi possano completarsi al più presto in modo da garantire che la totalità dei fondi generati dall'Accordo sia formalmente impegnata entro il 31 dicembre 2024, data di conclusione dell'Accordo

Di seguito, si riporta una descrizione sintetica dell'allocazione delle risorse dei vari settori di intervento, segnalando altresì le iniziative in fase di avvio e/o via di formulazione.

## Nutrizione e sicurezza alimentare

L'accordo di Conversione dispone di destinare al settore "Nutrizione e sicurezza alimentare" e nello specifico al Ministero dell'Approvvigionamento e del Commercio Interno il 45% delle risorse generate dal processo di conversione, pari a un controvalore effettivo di LE 416.708.000. Tale importo è stato destinato per intero alla realizzazione di una iniziativa finalizzata al miglioramento della gestione delle riserve di grano del Paese.

- **(concluso)** Ministero dell'Approvvigionamento e del Commercio Interno: *"Costruzione di silos verticali e realizzazione di un sistema informativo per la gestione del grano in tre Governatorati (Sharqiyya, Minya and Monufiyya)"*. Contributo di LE 416.708.000. Il progetto prevede la costruzione, il collaudo e la messa in opera di sei complessi di silos per lo stoccaggio di grano ciascuno composto da quattro silos della capacità di 1250 tonnellate cadauno, per una capacità complessiva di stoccaggio di circa 30 mila tonnellate di grano. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo e la messa in opera di un sistema informativo pilota in grado di assicurare la gestione in tempo reale a livello nazionale dei flussi del grano tra i vari punti di raccolta, stoccaggio e distribuzione.

## Istruzione e formazione professionale

L'accordo di Conversione dispone di destinare al settore "Istruzione e Istruzione Tecnica" il 13% delle risorse generate dall'Accordo, corrispondenti a LE 120.383.000. Nell'ambito di tale settore, si è inteso in particolare intervenire per promuovere il miglioramento del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale nel Paese per soddisfare i bisogni del mercato del lavoro egiziano e aumentare la competitività dei tecnici egiziani nel mercato regionale e globale. Alla dotazione originaria del settore, con il primo emendamento all'Accordo sono state inoltre aggiunti LE 42.000.000, stornati dalla dotazione del settore Ambiente e Patrimonio culturale e destinati al *World Food Programme* per una iniziativa a sostegno della scolarizzazione e dello sviluppo sociale nel Governatorato di Luxor. Nell'ambito del settore, al 31.12.2023, risultavano formalmente impegnate risorse pari a LE 158.966.254, ripartite tra le iniziative riportate qui di seguito:

- (sospeso) Education Development Fund: *"Creazione di un Polo Integrato italo-egiziano di Formazione Tecnica (ITEC) nel Governatorato di Giza"* - Contributo di LE 63.206.254. L'iniziativa, concepita in partenariato con la Regione Emilia-Romagna, mira a istituire un nuovo polo integrato per la formazione tecnica (ITEC) nella città di Abu Ghaleb, replicando il modello sperimentato con successo nell'ambito della Fase II del Programma di Conversione mediante la creazione del Polo ITEC di Demo nel Governatorato del Fayyum. Il nuovo Polo ITEC offrirà corsi di base triennali e corsi specialistici biennali in due aree di specializzazione (impiantistica elettrica / fotovoltaica e abbigliamento). Alla prevista data di chiusura, fissata allo scorso 31 luglio 2023, il progetto non era riuscito a completare la realizzazione delle attività previste (in particolare le opere civili e l'allestimento degli spazi didattici), rivelando una performance piuttosto bassa: restava infatti ancora da trasferire l'ultima tranche del finanziamento del valore di LE 34.361.516,54. Dallo scorso 01.08.2023, il progetto è sospeso sebbene sia in corso



la formulazione di una richiesta di proroga e di erogazione dell'ultima tranche di finanziamento. La sospensione del progetto, tuttavia, non influisce sulle attività didattiche che, non gravando sul budget dell'iniziativa, procedono regolarmente. Inoltre, a partire dal 2020, il partenariato con la Regione Emilia-Romagna risulta di fatto congelato.

- (in corso) Education Development Fund: *“Nuovo percorso di Scuola Secondaria Professionale presso il Polo Integrato italo-egiziano di Formazione Tecnica (ITEC), nel Governatorato di Fayyum”* - Contributo di LE 12.960.000. L'iniziativa intende istituire all'interno del già citato Polo ITEC di Demo, costituito nell'ambito della Seconda Fase, un nuovo percorso didattico di scuola superiore (VSS, *Vocational Secondary School*) che offrirà corsi triennali in quattro aree di specializzazione (impiantistica elettrica/fotovoltaica; riparazione e manutenzione autovetture; manifattura e manutenzione dei condizionatori). Come per l'iniziativa sopra descritta e gestita dallo stesso ente (EDF), anche questo progetto, è in forte ritardo, in particolar modo nella consegna delle previste opere civili e allestimento degli spazi didattici. Difatti, alla prevista data di chiusura del progetto, fissata allo scorso 30 giugno 2023, le attività di progetto non erano state completate e l'ultima tranche del finanziamento (LE 3.111.700,00) restava ancora da trasferire. Solo di recente l'ente esecutore ha richiesto e ottenuto una proroga non onerosa (ulteriori dodici mesi), contestualmente all'erogazione dell'ultima tranche di finanziamento
- (in corso) Ministero dell'Istruzione: *“AT-STEP Miglioramento delle Scuole Tecniche e delle capacità dei docenti”* - Contributo di LE 40.800.000. Il progetto intende contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione tecnica nel Paese attraverso la creazione di quaranta delle oltre cento scuole di tecnologia applicata (ATS) che si vogliono istituire nel paese, gestite da una specifica Unità di Gestione (MU) con sede presso il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mira alla formazione di studenti che abbiano competenze certificate riconosciute dai datori di lavoro sul piano nazionale, regionale e internazionale, nonché al perfezionamento delle capacità di formatori e insegnanti al fine di replicare il modello educativo in ciascuna ATS. Nonostante tutte le attività procedano regolarmente, con qualche deviazione dalla strategia iniziale, soprattutto per quanto concerne le visite di audit, la certificazione delle competenze, degli insegnanti e l'accreditamento, la performance è bassa e la capacità di spesa è limitata.
- (concluso) Programma Alimentare Mondiale: *“Protezione sociale e sviluppo del capitale umano nel Governatorato di Luxor”* - Contributo di LE 42.000.000. L'iniziativa offre sostegno agli studenti delle scuole comunitarie di primo grado e alle loro famiglie, attraverso un innovativo approccio multidisciplinare che, agendo in maniera complementare ai programmi nazionali di protezione sociale, include: la distribuzione di pasti all'interno delle scuole, l'erogazione di contributi economici mensili alle famiglie degli studenti che frequentano regolarmente le classi, il sostegno all'empowerment economico, in particolare delle donne e dei giovani, mediante il rafforzamento delle competenze di vita pratica, corsi di formazione professionale, accesso a fondi di micro-credito per l'avviamento di microimprese, etc. L'iniziativa si è conclusa il 30 giugno 2022.

### **Settore agroalimentare**

L'accordo di Conversione destina al settore agroalimentare il 15% delle risorse totali generate dall'Accordo, che, al controvalore effettivo corrisponde a LE 138.903.000. Nell'ambito di tale settore, al 31.12.2023, risultavano già impegnate risorse pari a LE 138.900.000, ripartite come segue:

- (concluso) Ministero dell'Agricoltura: *“Sviluppo dell'acquacoltura marina in Egitto - Fase 2 (MADE 2)”* – Contributo di LE 105.824.000. L'iniziativa rappresenta un'espansione del progetto MADE (realizzato durante la Seconda Fase del Programma di Conversione) e mira a consolidare ulteriormente il settore dell'acquacoltura marina in Egitto. Ciò attraverso la creazione di un nuovo distretto di acquacoltura marina a Port Said in grado di supportare le imprese operanti nel settore affinché si ottenga un aumento della produzione ittica complessiva, in conformità con gli standard internazionali. Attraverso un emendamento all'accordo esecutivo, che ha previsto il rilascio di fondi aggiuntivi per ovviare alla svalutazione della Lira Egiziana, nell'attuale iniziativa sono state inglobate altresì le attività non ancora completate della fase precedente, vale a dire la costruzione dell'avannotteria al KM 21 di Alessandria. Tali distretti, oltre a tecnologia all'avanguardia per la produzione ittica, quali ad esempio incubatrici per avannotti, laboratori veterinari, impianti di allevamento multitrofico, prevedono anche strutture per la formazione e per l'assistenza tecnica al settore privato.
- (sospeso) Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica: *“Creazione di un vivaio ittico di Tilapia Rossa nel Sinai settentrionale”* - Contributo di LE 14.176.000. Sulla base dell'esperienza acquisita attraverso le due fasi del progetto MADE, l'iniziativa mira a promuovere uno sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nella zona del Sinai settentrionale (Lago Bardawil), attraverso la creazione di un vivaio ittico per la produzione di avannotti della specie locale di Tilapia Rossa. Nonostante l'intero finanziamento sia stato erogato nel maggio 2022, ad oggi, le attività di progetto non sono mai cominciate. Nel corso dello *Steering Committee*, tenutosi nel luglio 2023, l'ente esecutore ha segnalato l'intervenuta impossibilità di realizzare l'impianto con i fondi messi a disposizione del progetto, a causa degli aumenti rilevanti dei costi di mercato degli ultimi anni. Preso atto dell'indisponibilità di ulteriori fondi all'interno del Programma, l'ente esecutore si era inizialmente impegnato a ridefinire la strategia di intervento in modo da permettere, nell'ambito delle risorse a disposizione del progetto, la realizzazione di un impianto pilota con capacità produttive ridotte. Ad oggi, tuttavia, nonostante i diversi solleciti, non è ancora pervenuta alcuna richiesta.
- (in corso) Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica: *“Sostegno al Programma Nazionale per la produzione di semi e varietà ibride di piante orticole”* - Contributo di LE 18.900.000. Tale iniziativa che si iscrive all'interno di un piano nazionale di produzione di sementi ibride per undici tipi di ortaggi prevede il sostegno alla produzione, registrazione e commercializzazione delle sementi ibride di otto colture, vale a dire peperone, melanzana, zucca, cetriolo, anguria, melone, fagiolo dall'occhio e patata, mentre il Ministero ha già stanziato fondi per la produzione delle sementi delle tre restanti colture (pomodori, fagiolini e piselli).

### **Patrimonio ambientale e culturale**

L'accordo di Conversione prevedeva di destinare al settore *“Tutela del patrimonio culturale e ambientale”* il 15% delle risorse generate dall'Accordo vale a dire LE 138.903.000. Alla luce del primo emendamento all'Accordo, che ha sancito lo storno di LE 42.000.000 di tali fondi, riallocati al settore Istruzione, a sostegno dell'iniziativa del *World Food Programme*, la dotazione del settore è stata ridotta a LE 98.903.000.



Tale decisione ha fatto seguito alla cancellazione del progetto titolato *“Ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e Medinet Madi”*, promosso dal Ministero del Turismo e delle Antichità. Con la cancellazione del suddetto progetto, che prevedeva un contributo di LE 53,1 milioni, il Comitato di Gestione ha deciso di lasciare nelle disponibilità del Ministero del Turismo e delle Antichità l’importo di LE 10.727.000, che era stato già erogato quale prima rata di finanziamento del progetto originario, da destinare in favore di una nuova iniziativa - attualmente in fase di formulazione - e avente come obiettivo la riabilitazione del sito archeologico di Abu Sir e la sua migliorata fruibilità ai turisti.

Nell’ambito di tale settore, al 31.12.2023, erano state formalmente impegnate LE 70.487.019 nonché allocate a titolo preliminare risorse pari a LE 26.415.981 per un importo complessivo di LE 96.903.000, vale a dire l’intera dotazione del settore. Tali fondi sono stati destinati al finanziamento delle seguenti iniziative:

- (sospeso) Ministero dell’Ambiente: *“Gestione dei rifiuti solidi nel governatorato di Minya – Terza fase”* - Contributo di LE 70.487.019. Facendo seguito alle iniziative realizzate nel corso delle due precedenti fasi del Programma di Conversione, l’iniziativa intende migliorare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi nel Governatorato di Minya. Per il raggiungimento di tale obiettivo, le principali componenti del progetto sono il trasferimento di competenze tecniche per l’esecuzione e il monitoraggio del piano di gestione dei rifiuti nel Governatorato preparato dal National Solid Waste Management Program (NSWMP) e la costruzione di un nuovo impianto di riciclaggio nella città di Minya per il trattamento biomeccanico dei rifiuti municipali, sul modello di quello realizzato ad Al-Edwa con l’utilizzo della tecnologia italiana nel settore. Il progetto è sospeso dal 31.03.2022, in quanto l’ente esecutore ha segnalato l’intervenuta impossibilità di realizzare l’impianto con i fondi messi a disposizione del progetto, a causa degli aumenti rilevanti dei costi di mercato degli ultimi anni. Preso atto dell’indisponibilità di ulteriori fondi all’interno del Programma, è stata avviata un’interlocuzione con il Ministero dell’Ambiente e con l’Autorità Regolatrice della Gestione dei Rifiuti Solidi per ridefinire la strategia di intervento al fine di permettere la costruzione di un impianto funzionante nei limiti delle risorse messe a disposizione dal progetto.
- (in fase di approvazione) Ministero del Turismo e delle Antichità: *“Sostegno allo sviluppo dell’area archeologica di Abusir nel Governatorato di Giza”* - Contributo di LE 10.727.000. Tale iniziativa, si propone di rafforzare l’accessibilità e la fruibilità dell’area archeologica di Abusir promuovendone la sua apertura al pubblico mediante l’integrazione del sito nel circuito turistico di Sakkara.
- (in formulazione) Ministero dell’Ambiente: *“Monitoraggio e tutela della biodiversità nelle aree protette del Fayyum e del Mar Rosso”* – Contributo stimato di LE 15.680.000. Tale iniziativa, operando sinergicamente con il Programma italo-egiziano di Cooperazione Ambientale finanziato sul canale bilaterale, promuoverà la conservazione della biodiversità nelle Aree Protette del Paese.
- (in formulazione) Ministero del Turismo e delle Antichità: *“Creazione di una galleria dei Ritratti del Fayyum presso il Museo Egizio del Cairo”* – Contributo stimato di LE 10.000.000 a valere sui fondi residui della Seconda Fase.

- (in formulazione) Ministero dell'Ambiente: *"Supporto al Programma di Nesso Acqua-Cibo-Energia (NWE)"* – Contributo stimato di LE 12.174.065,29 a valere sui fondi residui della Seconda Fase.

## Società Civile

L'accordo di Conversione prevede di destinare alle organizzazioni della Società Civile il 10% delle risorse generate dal processo di conversione. La dotazione complessiva del settore, pertanto, al termine del periodo di conversione, corrisponde a LE 92.602.000.

Attraverso una procedura comparativa espletata nel 2014, con una dotazione complessiva di LE 60.000.000, determinata sulla base di una stima prudenziale del tasso di cambio, erano state inizialmente selezionate ed ammesse al finanziamento dodici OSC, di cui sei italiane (delle quali una – CIERA - successivamente non più finanziata a seguito della cancellazione dell'iniziativa proposta) e sei egiziane. Una settima OSC egiziana (SCDECA) era stata aggiunta nel 2018, su indicazione del Management Committee.

Le risorse residue pari a circa LE 32 milioni, rese disponibili grazie al tasso di cambio maggiormente favorevole rispetto a quello stimato alla data della procedura comparativa, sono state successivamente distribuite, tra le medesime OSC, sulla base di una valutazione tecnica positiva della TSU, al fine di rafforzare alcune delle iniziative in corso (COSPE, CISS, MAIS, AWSC) o per finanziare seconde fasi di iniziative già concluse (NHSD, HVS, MMBA).

Nel corso della IX riunione, il Comitato di Gestione ha inoltre concordato di allocare all'OSC egiziana Key of Life (KOL), già coinvolta come partner nell'iniziativa del WFP, il residuo della dotazione di settore ancora disponibile pari a LE 1.309.675 al quale andranno ad aggiungersi i residui inutilizzati e restituiti dai progetti già conclusi, che al 31 dicembre 2023 ammontavano a LE 3.288.444,04. In tal modo la totalità delle risorse destinate dall'Accordo al settore della Società Civile risulta allocato o accantonato per il finanziamento delle iniziative riportate qui di seguito in dettaglio:

1. (in corso) HVS – Hope Village Society: *"Sostegno comunitario per il sistema di accoglienza familiare e post-assistenza per bambini e giovani protetti"*. Contributo di LE 7.500.000.
2. (in corso) NHASD – New Horizon Association for Social Development: *"Employ some to feed many - Creazione di impiego per lo sviluppo sostenibile nel Governatorato di New Valley – Fase II"*. Contributo di LE 7.500.000.
3. (in formulazione) MMBA – Masr El Mahrousa Baladi Association: *"Progetto "Care" per la protezione dei bambini a rischio"*. Contributo di LE 7.500.000.
4. (in formulazione) KOL - Key of Life: *"Azione a sostegno dell'empowerment femminile nel Governatorato di Luxor"*. Contributo di LE 1.309.675 + residui inutilizzati da progetti OSC conclusi, al 31 dicembre 2023 pari a LE 3.288.444,04.
5. (concluso) Save the Children Italia – *"Un ambiente più sicuro per i minori – Fase II"*. Contributo di LE 5.000.000.
6. (concluso) Ricerca e Cooperazione: *"Azioni per gruppi marginalizzati nell'area metropolitana del Cairo"*. Contributo di LE 5.000.000.
7. (concluso) ADEW – Association of the Development and Enhancement of Women: *"Tamkeen: Empowerment femminile con particolare attenzione alle capofamiglia donne e ai giovani nel governatorato di Fayyum"*. Contributo di LE 5.000.000.

- 
8. (concluso) HVS – Hope Village Society: *“Reintegrazione e protezione dei diritti di giovani donne e bambini di strada”*. Contributo di LE 4.610.155.
  9. (concluso) FAODA – Fayyum Agro Organic Development Association: *“Empowerment femminile nelle zone rurali di Fayyum”*. Contributo di LE 5.000.000
  10. (concluso) NHASD – New Horizon Association for Social Development: *“Employ some to feed many – Fase I”*. Contributo di LE 5.000.000.
  11. (concluso) MMBA – Masr El Mahrousa Baladi Association: *“Protezione e sviluppo socio-economico dei minori a rischio nei centri di accoglienza della Grande Cairo”*. Contributo di LE 3.400.000.
  12. (concluso) SCDECA – Siwa Community Development Environmental Conservation Association: *“Riabilitazione e conservazione del centro storico di Siwa”*. Contributo di LE 700.000.
  13. (concluso) AWSC – Alex Workshop Center: *“HARMONY - Recupero artistico sano per disabilità mentali e altri bisogni”*. Contributo di LE 7.500.000.
  14. (concluso) M.A.I.S. – Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà: *“Diventare leader: creazione di opportunità di lavoro e sviluppo economico sostenibile per le donne dell'Alto Egitto”*. Contributo di LE 8.108.950.
  15. (concluso) CISS – Cooperazione Internazionale Sud-Sud: *“Rafforzamento del contesto imprenditoriale per lo sviluppo ecoturistico del Governatorato di New Valley”*. Contributo di LE 9.842.150.
  16. (concluso) COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti: *“HOPE - Empowerment dei produttori artigianali e di agricoltura biologica”*. Contributo di LE 9.631.070.



# COOPERAZIONE DELEGATA UE

L'Unione Europea e i suoi Paesi membri, a livello aggregato, rappresentano la fonte principale di Aiuto Pubblico allo Sviluppo su scala globale (OCSE-DAC). Nel 2017 l'Unione Europea ha fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e li ha posti alla guida della propria azione di cooperazione attraverso il "Nuovo Consenso Europeo sullo Sviluppo" che rappresenta un quadro di riferimento strategico sia per le istituzioni comunitarie che per i Paesi membri.

Inoltre l'Unione Europea ha anche sviluppato le proprie priorità per i partenariati EU-Egitto 2017-2027, che prestano particolare attenzione al rafforzamento della cooperazione, guidata dalla strategia di sviluppo sostenibile "Vision 2030" dell'Egitto, e intenti a promuovere gli interessi comuni, garantire la stabilità a lungo termine, e lo sviluppo sostenibile su entrambe le sponde del Mediterraneo.

La cooperazione allo sviluppo costituisce un pilastro dell'Unione Europea e gli strumenti finanziari di cui si avvale sono gestiti da tre Direzioni generali della Commissione, in sinergia con il Servizio di Azione Esterna (EEAS): DEVCO, NEAR ed ECHO. L'art. 6 della legge 125/2014 traccia una relazione a doppio senso tra il sistema della Cooperazione italiana e l'Unione Europea: da un lato "l'Italia partecipa alla definizione della politica di aiuto allo sviluppo dell'Unione Europea, contribuisce al bilancio e ai fondi dell'Unione Europea e armonizza i propri indirizzi e le proprie linee di programmazione con quelli dell'Unione Europea, favorendo la realizzazione di progetti congiunti", dall'altro "l'Italia contribuisce all'esecuzione di programmi europei di aiuto allo sviluppo, anche partecipando alla gestione centralizzata indiretta, di norma mediante l'Agenzia." Nel maggio 2018 l'Agenzia ha completato il processo di accreditamento come organizzazione qualificata per la gestione indiretta dei finanziamenti europei, superando la verifica del pillar-assessment. A partire da quel momento AICS ha assunto la piena titolarità di iniziative di cooperazione delegata. Con l'espressione "cooperazione delegata" si indica, nel quadro del "Codice di condotta dell'UE sulla divisione del lavoro nell'ambito



della politica di sviluppo”, una modalità di gestione che consente alla Commissione europea di delegare fondi ad uno Stato membro per l'esecuzione di programmi di cooperazione a seguito della firma di appositi Accordi di delega o di contribuzione e, a loro volta, agli Stati membri di trasferire risorse alla Commissione stessa attraverso la firma di Accordi di trasferimento, il tutto al fine di favorire una maggiore concentrazione ed efficacia degli aiuti in quei Paesi partner e settori nei quali più evidente è il valore aggiunto di un donatore specifico, in un'ottica di reciprocità e massimizzazione dell'efficacia dell'aiuto.

Dal 2012 ad oggi, la cooperazione delegata si è consolidata fino a rappresentare un elemento imprescindibile della cooperazione italiana. L'Italia si è attestata tra i primi quattro Stati membri esecutori della cooperazione UE, con evidenti ritorni positivi per il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo nel suo complesso, in termini sia di volumi di risorse disponibili per interventi di cooperazione, sia di visibilità politica: in seno alla stessa UE, presso i paesi partner e presso gli altri donatori.

Nel quadro della Programmazione Congiunta, dando seguito a quanto positivamente realizzato per il tramite del Programma di Cooperazione Delegata “EU-Joint Rural Development Programme (EU JRDP)”, gestito dall'Ambasciata d'Italia il Cairo per un totale di 21.9 milioni di euro con il supporto tecnico di AICS, e conclusosi in maniera estremamente positiva nel corso del 2021, la Sede di AICS Cairo ha progressivamente ampliato, anche grazie al Programma di Supporto alle iniziative di Cooperazione Delegata integralmente finanziato da AICS, il proprio pacchetto di programmi finanziati per il canale dei fondi europei in gestione indiretta.

Ad oggi, infatti, la Sede AICS del Cairo gestisce sette programmi di cooperazione delegata per un valore totale di 82 milioni di euro, e lavora attivamente con la Delegazione europea in Egitto, i principali partner presenti sul territorio, ed il sistema Italia per la definizione di nuovi interventi.

#### **Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-Affected Areas - MEPEP**

Il programma “Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected Areas (MEPEP)”, per un valore pari a Euro 6 milioni, giunto al terzo anno di realizzazione, intende migliorare le condizioni socio-economiche nelle aree di intervento per contrastare le cause profonde della migrazione irregolare attraverso il rafforzamento del sistema nazionale di istruzione e formazione tecnico-professionale (TVET).

Il MEPEP, da giugno 2023, ha avviato i lavori nel Centro di formazione professionale di Decimo di Ramadan, ristrutturando i tre edifici esistenti. Da ottobre 2023 il primo edificio è completamente operativo. Il secondo ha raggiunto la quasi completa operatività nel novembre 2023. Il terzo edificio sarà totalmente funzionale nel marzo 2024. Nel dicembre 2023, con un ritardo di circa 4 mesi dovuto al mancato rilascio delle licenze di costruzione da parte del governo egiziano, sono iniziati i lavori per la creazione del quarto edificio ecosostenibile completamente nuovo (SERENA - Sharkeya's Eco-friendly and Resilient Educational Area). I lavori nel nuovo stabile, che darà nome all'intero centro, termineranno tra giugno e luglio 2024 permettendo ad AICS, così, di completare la ristrutturazione di un'area composta da 3 fabbricati completamente rinnovati e da un nuovo edificio ecosostenibile arredato con attrezzature e strumenti nuovi e moderni in grado di fornire nuovi programmi di studio (energia verde, primo soccorso e segreteria).



Il Centro di formazione professionale, che fa parte della rete già esistente di 44 Centri di formazione professionale di proprietà del PVTD, offrirà formazione tecnica e professionale in 12 settori diversi: saldatura, elettronica, disegno assistito, PLC, meccatronica, automotive, sartoria, meccanica, refrigerazione, segreteria, sicurezza e primo soccorso ed energia verde.

Inoltre, sempre nel corso del 2023 il MEPEP ha anche individuato il fornitore di servizi TVET nell'Istituto Salesiano Don Bosco che ha iniziato a fare formazione e capacity building a 270 formatori egiziani, tra cui il personale del PVTD che lavora nel VTC di Decimo di Ramadan. Questa attività mira a migliorare lo standard dei corsi nel VTC (attraverso la formazione dei formatori) e a sostenere l'Ufficio di collocamento (JPO) nelle attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro. A margine di tali attività, AICS sta sostenendo il PVTD per migliorare la sua capacità di identificare correttamente gli stakeholder a livello locale e internazionale che desiderano avviare nuove linee di produzione in Egitto e, quindi, richiedere servizi di formazione professionale e training al VTC di Decimo di Ramadan.

### **Climate Smart WATER Management and Sustainable DEVELOPMENT for Food and Agriculture in East Africa – WATDEV**

Il progetto regionale “Climate Smart WATER Management and Sustainable DEVELOPMENT for Food and Agriculture in East Africa – WATDEV”, finanziato dall'iniziativa DeSIRA dell'Unione Europea per un totale di 7.5 milioni di euro e' in corso di implementazione in Egitto, Kenya, ed Etiopia, e mira a sviluppare una comprensione approfondita delle dinamiche e della gestione delle risorse idriche e agricole su piccola e grande scala, aumentando al contempo la resilienza delle popolazioni al clima, attraverso approcci innovativi di ricerca, modellazione e “capacity building”. AICS Cairo è il capofila del progetto regionale WATDEV e si avvale del CIHEAM-Bari in qualità di partner e coordinatore scientifico di una rete di ricerca europea, che include: CNR (Italia), SYKE (Finlandia), ISRIC (Olanda), ASARECA (Organismo Africano sub-regionale), KALRO (Kenya), WLRI (Etiopia), WRC (Sudan), Università di Heliopolis (Egitto).

### **European Union Integrated rural Development Programme for Egypt - EUZIRA3A**

L'iniziativa “EU Integrated Rural Development Programme for Egypt - EU-Zira3a”, di importo complessivo euro 24 milioni interamente finanziati dalla UE, mira al miglioramento ed al potenziamento delle condizioni socioeconomiche delle comunità situate nelle zone rurali dei governatorati di Sohag, Asyut e Beni Suef, situati in Alto Egitto, lungo il corso del Nilo. In tutto il Paese, ma specialmente nei governatorati interessati, in un contesto generale di forte crescita demografica l'agricoltura fronteggia sfide legate alla crescente scarsità di risorse, in particolare risorse idriche e disponibilità di superfici coltivabili. Le infrastrutture idriche esistenti ed i metodi di irrigazione soffrono sempre di più gli effetti del cambiamento climatico e necessitano di miglioramenti in termini di efficienza e contenimento dei costi di gestione.

La complessità del regime fondiario, nel corso degli anni, ha provocato condizioni di insufficienza rispetto ai fabbisogni alimentari della popolazione. I piccoli agricoltori, cui appartiene la gran parte della superficie coltivabile, sono possessori di micro-lotti (mediamente un ettaro ciascuno) determinando forte frammentazione con tendenza in aumento progressivo nel tempo, anche per effetto del sistema di trasmissione della proprietà, prevalentemente basato su successione ereditaria. Nonostante l'incoraggiamento alla formazione di cooperative agricole, l'accesso ai servizi tecnici, ai





macchinari agricoli e soprattutto al credito fondiario, risultano tutt'ora insufficienti. Il Governo egiziano, nell'ambito dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ha introdotto la *Sustainable Agriculture Development Strategy* (SADS) con l'obiettivo di modernizzare il settore per il raggiungimento degli obiettivi legati alla sicurezza alimentare e utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse disponibili. Il programma EU – ZIRA3A si inserisce all'interno di tale strategia.

L'accordo di contribuzione ENI/2021/427-389 è stato firmato dal Vicedirettore Tecnico AICS in data 10 dicembre 2021 per una durata complessiva di 48 mesi. Nello stesso documento, in via del tutto provvisoria, già si prevede la possibilità di estensione del Programma per un periodo inizialmente stimato in 12 mesi, comunque da definire durante l'implementazione. In data 31 ottobre 2022, a conclusione delle fasi preliminari (accettazione del finanziamento da parte del Governo egiziano e rilascio dell'esenzione IVA) AICS ha notificato l'inizio del periodo di implementazione e la prima rata di prefinanziamento di Euro 3.812.303 è stata corrisposta.

Durante il primo anno, coerentemente con il cronoprogramma stabilito, si sono svolte le attività di costituzione della Project Management Unit (PMU) e delle Field Support Units (FSUs, nei tre governatorati) con la finalizzazione delle selezioni per il personale espatriato (Team leader e Admin. Financial Coordinator) e personale locale. Numerosi incontri si sono svolti con i rappresentanti della Delegazione Europea (EUD), dei ministeri di linea beneficiari (*MALR - Ministry of Agriculture and Land Reclamation, MoWRI - Ministry of Water Resources and Irrigation*), sia a livello centrale che a livello dei tre governatorati, per le definizioni preliminari.

Nel giugno 2023, al fine di individuare le linee di azione delle attività, un contratto di consulenza per *baseline assessment study* della componente agricoltura è stato aggiudicato. I risultati dello studio sono stati presentati durante il *workshop* tenutosi in Cairo in ottobre, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, sia a livello centrale che locale, del mondo universitario e della ricerca, del settore privato, nonché delle associazioni locali degli operatori del settore agricolo. L'evento ha consentito di avviare un percorso condiviso di supporto decisionale con approccio partecipativo alla corretta pianificazione delle attività.

Per la componente irrigazione è in fase di firma una convenzione con il *National Water Research Centre* (NWRC) che, sotto l'egida del MoWRI, condurrà lo studio preliminare delle opere di irrigazione a livello dei canali primari e secondari, i progetti ingegneristici definitivi ed esecutivi, supporto e assistenza durante le fasi di appalto, nonché la direzione dei lavori e i collaudi. Nel dicembre 2023 è stato presentato il rapporto annuale e la richiesta di estensione non onerosa. A seguito di approfondita e attenta valutazione, in accordo con i rappresentanti della EUD, la richiesta di estensione riguarda un periodo di 18 mesi. Con la firma dell'Addendum al contratto, la durata complessiva dell'iniziativa sarà di 66 mesi.

### **EU Support to Improve Cereal Crops Production in Egypt – EU Kafi (EU بفاك)**

A dimostrazione della fiducia riposta dall'Unione europea nell'operato di AICS, si segnala inoltre che AICS ha firmato nel 2023 un nuovo Accordo di contribuzione per il finanziamento della Commissione





europea di ulteriori 40 milioni di euro per la realizzazione di una nuova azione denominata “EU (مفك Kafi) -EU Support to Improve Cereal Crops Production in Egypt” che mira a sostenere l’Egitto nell’affrontare le conseguenze della crisi alimentare causata dal conflitto russo-ucraino. L’azione, in particolare, mira ad aumentare la produzione di cereali (principalmente grano) e ridurre le perdite della filiera alimentare.

### **Enhancing Women’s Empowerment in Egypt through DESITA: Egyptian Italian Fashion Design School for Women and Girls - EU-Egypt TAMKEEN Project**

Tra gli Accordi di cooperazione delegata firmati nel 2023, vi è anche quello per il progetto “*Enhancing Women’s Empowerment in Egypt through DESITA: Egyptian Italian Fashion Design School for Women and Girls. EU-Egypt TAMKEEN Project*”. L’azione ha un budget totale di 1.5 milioni di euro e mira a contribuire all’empowerment delle donne affrontando una delle esigenze più pressanti emerse dalle iniziative di *empowerment* economico delle donne in tutto il paese: la necessità di sviluppare competenze avanzate in Design e Marketing. L’intervento è progettato per promuovere un trasferimento sostenibile di competenze tra Italia ed Egitto attraverso la creazione di un Istituto di Formazione in Design. Ciò assicurerà una costante presenza di esperti qualificati, con un impatto diffuso sulla qualità e commercializzazione della produzione del paese, con particolare attenzione ai prodotti destinati alle donne.

### **Enhancing Decent Employment and Mobility Opportunities for Egyptians - DEMO**

Tra gli Accordi firmati nel 2023, è incluso anche l’Accordo di Delega con DG Near per il progetto “DEMO: enhancing Decent Employment and Mobility Opportunities for Egyptians”. L’intervento prevede un budget di due milioni di euro e intende rispondere alle esigenze sempre più pressanti di occupabilità e impiego degli egiziani attraverso il potenziamento della rete di opportunità formative orientate al mercato del lavoro, programmi di miglioramento delle competenze e servizi di collocamento lavorativo nei mercati egiziano e italiano. L’aumento della migrazione regolare e degli schemi di mobilità rappresenterà, pertanto, un canale prezioso per potenziare il capitale umano dell’Egitto e soddisfare le esigenze di entrambi i mercati. Il progetto prevede che queste azioni siano facilitate attraverso l’istituzione di un centro italo-egiziano per promuovere opportunità di impiego dignitoso e mobilità, coordinato congiuntamente dalle autorità italiane ed egiziane. Il centro gestirà queste operazioni e sfrutterà l’ampia rete di istituti di formazione tecnica e professionale sostenuti da progetti italiani nel corso degli anni.

### **Rafforzamento delle capacità umane e istituzionali del Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità – CNPD**

Inoltre, a fine 2023 e’ stato anche firmato tra l’Unione Europea ed AICS il progetto "Rafforzamento delle capacità umane e istituzionali del Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità – CNPD" per





un valore totale di un milione di euro e volto a promuovere una migliore inclusione delle persone con disabilità in Egitto, che sarà gestito direttamente da AICS Il Cairo.

Il progetto è finanziato tramite un contributo europeo pari a 1 milione di euro, ed ha come obiettivo specifico quello di aumentare la capacità del CNPD rispetto al suo mandato di promozione, sviluppo e protezione dei diritti e della dignità delle persone con disabilità.





 AGENZIA ITALIANA  
**PER LA COOPERAZIONE**  
ALLO SVILUPPO

## IL CAIRO





 **AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO**

## IL CAIRO



1081, Corniche El-Nil, Garden City, Il Cairo, Egitto



+2 02 27958213 – 27920873/4



[segreteria.ilcairo@aics.gov.it](mailto:segreteria.ilcairo@aics.gov.it)



<https://ilcairo.aics.gov.it/it/home-ita/>



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio Cairo



AICS Cairo



Italian Agency for Development Cooperation - Cairo Office